



N 26 • GIUGNO 2026

CASTELLO-MOLINA

informa

Speciale Olimpiadi

Testimoni
di un evento
memorabile

In Comune

Intervista a
Silvano Zancanella

Giovani protagonisti

Esperienze di
cittadinanza attiva


CASTELLO-MOLINA INFORMA

Autorizzazione del Tribunale
di Trento
del 06/02/2012 n. 3

Periodico di informazione del comune
di Castello-Molina di Fiemme
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme TN
Tel. 0462 340013 - 340019

E-mail:

segreteria@comune.castellomolina.tn.it

PEC:

comune@pec.comune.castellomolina.tn.it

P.IVA 00128850229

www.comune.castellomolina.tn.it

Instagram:

@castello_molina_di_fiemme

Facebook:

Comune di Castello-Molina di Fiemme

FOTO DI COPERTINA:

Marco Larger



Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello-Molina di Fiemme



MISTO
Carta | A sostegno della
gestione forestale responsabile
FSC® C105596



S O M M A R

3 Editoriale del sindaco

4 Il punto sui lavori pubblici

6 Pillole di Amministrazione

10 Semi di bene comune

12 In Comune

14 Che festa per San Giorgio!

15 La Pro Loco cresce

16 SPECIALE OLIMPIADI

17 Da re a re

18 L'amicizia con la Norvegia

20 Voci dalle Olimpiadi

24 Matteo Franzoni,
lo skiman dei fondisti

25 Nicole Monsorno

25 Annika Sieff

DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

COMITATO DI REDAZIONE:

Lisa Carpella

Valentina Daprà

Marco Larger

Cinzia Matordes

Rodolfo Weber

FOTO:

Archivio comunale

Archivio associazioni

Marco Larger

Valentina Daprà

Fulvio Zorzi

Rodolfo Weber

Chiara Betta

Luigi Bonelli

Nathalie Zancanella

Lisa Carpella

Cinzia Matordes

Mirta Corradini

Tiziano Bortolotti

Unsplash.com

Pixabay.com

Editoriale del sindaco

È un anno che è già passato insieme in questa nuova consiliatura. Il tempo scorre giorno per giorno e nulla rimane immutato. In questo tempo la situazione è cambiata, anche se per Voi, cari concittadini e care concittadine, magari sembra tutto normale. All'interno del municipio ci sono stati alcuni "movimenti" di rinnovo del personale: tra gennaio e marzo, hanno lasciato il Comune di Castello-Molina Giancarlo Genetin, custode forestale, e Alessia Doff, ingegnere responsabile dell'Ufficio Tecnico - settore edilizia privata ed urbanistica. Li ringrazio pubblicamente con tanto riconoscimento per il lavoro prestato a favore della nostra comunità. Giancarlo è la persona esperta che ho incontrato all'inizio del mio percorso e a lui devo gran parte delle competenze e conoscenze acquisite nel tempo sul e nel bosco. Alessia è arrivata in punta di piedi, qualche anno fa, portando tanta volontà e simpatia, sempre in crescita, unite alla competenza messa al servizio di tanti concittadini/e che in questi anni hanno potuto concretizzare i loro sogni legati all'abitazione personale. Grazie, Giancarlo e Alessia: avrò per sempre di voi un ricordo di amicizia al di là del lavoro fatto assieme. Grazie.

Il tempo va e, per nostra fortuna, ci sarà chi garantirà il servizio offerto e curato per la popolazione. Mauro Boreggio sarà il nostro nuovo custode, inserito nella gestione associata guidata da Ville di Fiemme. Lui continuerà la cura del nostro bosco insieme a Evelin Juriatti e Luca Soraruf, che in questi mesi ci sono stati veramente di gran supporto nella gestione della situazione boschiva ancora critica. Pier Enrico Busin sarà il nostro nuovo architetto responsabile dell'edilizia privata e dell'urbanistica comunale. Benvenuti e felice lavoro con noi nel municipio e per Voi carissimi/e concittadini/e.

Il tempo va, e oltre al breve tempo c'è il medio tempo. Abbiamo concluso il primo settennato post Vaia: saranno stati "anni grassi per gli incassi da legname", ma preannunciano "anni magri per la mancanza di risorse provenienti dal bosco". Anni in cui prevarrà la programmazione e la preparazione della gestione futura della risorsa boschiva, sia come utilizzazioni, sia come ambiente in cui viviamo e vivremo per il nostro restante tempo. Dovizioso chiudere il settennato con i dati di Fiemme disponibili. Danni da Vaia e Bostrico tra gli anni 2018-2025 in metri cubi e percentuale del bosco: Cavalese 154.750 - 39,7%; Capriana 15.735 - 14,7%; Castello-Molina 135.882 - 52,9%; Panchià 58.748 - 86,4%; Predazzo 166.500 - 55,5%; Tesero 165.178 - 33,5%; Valfioriana 68.467 - 45,6%; Ville (Varena-Daiano-Carano) 196.901 (45,5% - 30,5% - 21,2%). Per quest'anno proseguiamo nel recupero delle ultime quantità legate ai danni conseguenti a una notte tempestosa. Questa fotografia sia per me e per tutti noi la motivazione per dare la giusta lettura del tempo in qualsiasi momento che vivremo nel presente prossimo e futuro.

A nome dell'Amministrazione comunale di Castello-Molina di Fiemme, saluto tutti augurando una felice estate.

Marco

- 26 Pronti per ogni emergenza
- 27 Aziende di casa
- 30 Spazio Argento
- 30 Insieme contro la violenza
- 31 Servizi alle famiglie
- 32 Abitare sociale
- 33 Il killer invisibile nei prati
- 34 English to enjoy
- 35 In cucina con Massimiliano

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

BT Grafica e Stampa di Bortolotti Tiziano
Castello-Molina di Fiemme (TN)

STAMPA:

Nuove Arti Grafiche, Trento

Il punto sui lavori pubblici

Aggiornamento lavori ultimati o in via di realizzazione – 2026

*Fulvio Zorzi, assessore ai Lavori pubblici
Maurizio Ausermiller, responsabile Lavori pubblici*

- Conclusi i lavori di riqualificazione del **cimitero di Stramentizzo**, a cura della ditta CO.G.SRL, per complessivi euro 251.781,67. Contestualmente è stata realizzata una barriera paramassi a protezione dell'area cimiteriale, lavori assegnati alla ditta Eurorock di Trento per complessivi euro 57.613,48.
- Conclusi i lavori di realizzazione del nuovo **parco giochi di Predaia** con la messa in sicurezza del sito e la sistemazione dei tratti in muratura in pietrame, con impegno di spesa per complessivi euro 283.546,76.
- Conclusi i lavori di rifacimento della tubazione dell'**acquedotto** lungo via Dolomiti a Castello di Fiemme, in prossimità dell'incrocio con via delle Pozze, con impegno di spesa per euro 77.619,10. Lavori affidati alla ditta Betta scavi srl.
- Conclusi i lavori di sostituzione dei **corpi illuminanti** in via delle Rive a Molina di Fiemme, affidati alla ditta Costruzioni Elettriche Battan Ivan SRL di Mezzolombardo per complessivi euro 18.316,32.
- Conclusi i lavori di rifacimento della **passerella pedonale** in località Brozin e sistemazione strade di collegamento in località Marmolaia e Cogol, con impegno di spesa di euro 22.627,98, eseguiti dalla ditta Mountain UP di Delladio Matteo di Tesero.
- Conclusi i lavori di rifacimento di un tratto di **acquedotto** in località Lido a Molina di Fiemme, affidati alla ditta Edil Pavimentazioni S.r.l. di Cembra



per complessivi euro 70.270,05.

- Conclusi i lavori per l'addobbo dell'abete destinato ad **albero di Natale** a Castello, eseguiti dalla ditta Giovannella S.r.l. di Lisignago con impegno di spesa di euro 22.383,30.
- Concluso l'acquisto di illuminazione per l'addobbo dell'**albero di Natale** di Castello dalla ditta Selectra S.p.a. di Bolzano, per complessivi euro 7.684,24.
- Conclusi i lavori di consolidamento del solaio della **sala consiglio comunale** presso il municipio di Castello, affidati alla ditta Delmarco Enrico S.a.s. di Tesero per complessivi euro 26.416,03.
- Conclusi i lavori di realizzazione di un **nuovo parcheggio** lungo via Borno a Castello di Fiemme, a cura della ditta Misconel S.R.L. di Cavalese con impegno di spesa di euro 90.974,32.
- Ristrutturazione della **caserma dei Carabinieri** a Molina: affidato l'incarico all'ing. Arturo Maffei di Rovereto, all'ing. Fabio Ganz di Moena, all'ing. Michele Dellantonio e all'ing. Flavio Anesi di Baselga per l'aggiornamento e integrazione della parte architettonica e strutturale, impianto termosanitario ed elettrico, nonché sicurezza in fase progettuale e l'aggiornamento del computo metrico in base ai nuovi prezzi provinciali sui lavori pubblici per complessivi euro 17.316,26.
- Lavori di sistemazione degli **impianti elettrici** presso gli edifici comunali e illuminazione pubblica come da verbali di verifica impianti di messa a terra. Lavori affidati alla ditta Ve. Ma.S Elettrica S.n.c. di Castello-Molina di Fiemme per complessivi euro 9.991,80.
- Affidati alla ditta Misconel S.r.l. di Cavalese i lavori per il **rifacimento della pavimentazione** di Via delle Rive per complessivi euro 33.109,50.
- Sono in corso i lavori di **allargamento e sistemazione** del tratto iniziale di via Cristel presso località Predaia, con impegno di spesa per euro 190.078,12. Lavori affidati alla ditta Lago Rosso Soc. Coop. di Ville d'Aناunia.
- Affidati i lavori di rifacimento della tubazione dell'**acquedotto** proveniente dalla val Cadino presso l'abitato di



Castello di Fiemme, tratto compreso fra via Borno e via Stazione, alla ditta Consorzio Stabile Campostrini di Sabbionara di Ala per complessivi euro 79.344,86.

- Affidati i lavori di sostituzione **illuminazione pubblica** in via Bolzano e piazza Verdi a Molina e via Roma fino municipio e piazza Municipio a Castello alla ditta Schena Mario di Schena Michele di Belluno per complessivi euro 276.766,84.
- Affidata alla ditta Porfidi S.r.l. di Panchià la **sistemazione dei porfidi** presso scuole elementari di Molina, edifici comunali e strade varie di Castello e Molina per complessivi euro 41.991,29.
- Affidamento dei lavori di **asfaltatura** della strada in via Predaia alla ditta Edil Pavimentazioni di Lavis per complessivi euro 35.324,91.
- Affidamento alla ditta Rossi Germano SRL di un tratto di **acquedotto** lungo via Lagorai a Castello di Fiemme con impegno di spesa per complessivi euro 60.816,67.
- Acquisto di due **bagni pubblici** per Castello e Molina dalla ditta Linea GTI SRL per complessivi euro 104.920.
- Affidati i lavori di predisposizione degli allacci ai vari sottoservizi per

l'installazione di due **bagni con sistema di pulizia automatica** alla ditta Tomasi Mario per complessivi euro 40.927,89. I bagni saranno da posizionare presso i giardini municipali di Castello di Fiemme e presso i giardini Kennedy di Molina di Fiemme al fine di migliorare il servizio dato agli utilizzatori delle aree.

- Affidati i lavori di rifacimento della **segnaletica orizzontale** alla ditta Daves Segnaletica Stradale di Capriana per complessivi euro 15.940,30.
- Affidato alla Cooperativa Sociale Aurora il progetto relativo all'Intervento 3.3.D/2026 - progetti occupazionali in **lavori socialmente utili** per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli - relativo all'annualità 2026, con impegno di spesa pari a presunti euro 87.454,22 complessivi.
- Affidati i lavori di **manutenzione aree verdi e giardini pubblici comunali** alla ditta SAGECO di Tondin F. & C. per complessivi euro 38.308.
- Affidati i lavori di sistemazione del Dosso S. Giorgio alla ditta Azienda Agricola Nicolini dr. Gianfranco per complessivi euro 6.013,99.

Pillole di Amministrazione

A cura del sindaco Marco Larger

- **Delibera di Consiglio comunale n. 42 del 26.11.2025**

È stato approvato lo schema di convenzione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme, a valenza quinquennale, disciplinante i rapporti fra gli enti, con riferimento alle seguenti attività comunali delegate alla Comunità territoriale, per l'esercizio in forma congiunta: delle attività di colonia estiva a carattere valligiano; del Piano Giovani di Zona; delle iniziative di carattere valligiano nel settore della cultura, dello sport e del sociale. I sindaci, nella riunione del 20 ottobre 2025, hanno ritenuto di rinnovare la collaborazione, mediante la sottoscrizione di una nuova convenzione, che prevede in sintesi il concorso finanziario nella misura di 5 euro per ogni residente al 1° gennaio 2025, valore che potrà essere aggiornato, anno per anno, entro il mese di ottobre. La durata della convenzione è di anni cinque con decorrenza dal 1° gennaio 2026, confermando le funzioni /attività comunali, a valenza valligiana, affidate alla gestione alla Comunità Territoriale di Fiemme.

- **Delibera del Consiglio comunale n. 43 del 26.11.2025**

È stato approvato lo schema di convenzione inerente il Piano Giovani di Zona per il quinquennio 2026/30. La convenzione tra i Comuni e la Comunità Territoriale della Val

di Fiemme prevede la realizzazione annuale di un piano di zona a favore dei giovani del proprio territorio tra gli 11 e i 35 anni.

- **Delibera del Consiglio comunale n. 2 del 29.01.2026**

È stato approvato il Piano di Protezione Civile comunale (P.P.C.C.) del Comune di Castello-Molina di Fiemme - revisione decennale 2026, redatto dall'Ufficio tecnico comunale, contenente il Piano di emergenza comunale e lo Scenario di rischio evento eccezionale per le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, redatti dall'Ufficio tecnico comunale, integrando/adattando gli schemi predisposti dall'ispettore distrettuale di Fiemme dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, geom. Stefano Sandri.

- **Delibera del Consiglio comunale n. 4 del 16.03.2026**

È stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028, comprensivo del programma triennale delle opere pubbliche e il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:



ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.435.819,22			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		52.275,92	50.000,00	50.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.168.776,39	1.100.826,00	1.100.826,00	1.100.826,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.155.758,20	999.198,97	975.498,97	974.302,97
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.835.977,19	1.145.993,00	1.142.993,00	1.087.993,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.825.314,99	6.359.791,22	564.516,00	564.516,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.985.826,77	9.605.809,19	3.783.833,97	3.727.637,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.934.464,71	1.756.000,00	1.756.000,00	1.756.000,00
Totale	16.420.291,48	11.861.809,19	6.039.833,97	5.983.637,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.856.110,70	11.914.085,11	6.089.833,97	6.033.637,97
Fondo di cassa finale presunto	2.923.095,47			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	3.816.851,89	3.242.097,89	3.213.121,97	3.213.121,97
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.700.007,16	6.359.791,22	564.516,00	564.516,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	12.516.859,05	9.601.889,11	3.777.637,97	3.777.637,97
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	56.196,00	56.196,00	56.196,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.859.960,18	1.756.000,00	1.756.000,00	1.756.000,00
Totale	14.933.015,23	11.914.085,11	6.089.833,97	6.033.637,97
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.933.015,23	11.914.085,11	6.089.833,97	6.033.637,97

• **Delibera del Consiglio comunale n. 8 del 16.03.2026**

È stato approvato in linea tecnica il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) inerente alle opere di realizzazione di un percorso ciclopeditonale fra l'abitato di Molina di Fiemme e la valle di Predaia, secondo gli elaborati tecnici e grafici redatti dal dott. ing. Ermanno Fassan, dello studio tecnico associato A e F, con sede a Segonzano, demandando alla Giunta comunale gli adempimenti successivi e conseguenti, segnatamente l'approvazione del progetto esecutivo, l'attivazione della procedura espropriativa e l'affidamento degli incarichi professionali riguardanti la fase realizzativa dell'opera, per un costo complessivo di euro 1.392.242,17.

• **Delibera del Consiglio comunale n. 9 del 16.03.2026**

È stato modificato l'art. 23 dello Statuto del Comune di Castello-Molina di Fiemme, nella seguente formulazione: *“La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori che può essere superiore di un'unità rispetto al massimo previsto dalla vigente normativa regionale. In tal caso l'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori corrisponde a quella spettante complessivamente al numero massimo di assessori previsto dalla norma regionale; le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura proporzionale, ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco”.*

• **Delibera del Consiglio comunale n. 10 del 16.03.2026**

È stato approvato il verbale della Commissione tecnica di cui all'art. 13 del Regolamento d'uso per il godimento dei beni demaniali comunali, verbale datato 03.03.2026 e concesso, in uso esclusivo, a mezzo di apposito atto, i terreni di proprietà comunale secondo la consistenza, le particelle ed alle aziende agricole indicate nel succitato

verbale, demandando alla Giunta comunale l'approvazione dello schema di atto di concessione contenente le norme che disciplinano le obbligazioni reciproche nascenti dal presente provvedimento e l'approvazione dello schema di contratto agrario in deroga delle pp. ff. non gravate dall'uso civico (pp. ff. 90, 1450, 1932, 2050, 2663, 3387, 3803, 3883/2) e la sospensione del vincolo d'uso civico gravante sulle seguenti particelle fondiari, in C.C. Castello di Fiemme, oggetto di concessione e per la durata quinquennale delle concessioni stesse: pp. ff. 223; 224; 225; 359; 624; 870; 871/1; 873/1; 896; 897/1; 898; 899; 900; 901; 902; 903; 908; 909; 918/3; 918/4; 1532; 1588; 1868; 1869; 1930; 1738; 2242; 2300; 2324; 2342; 2486; 2487; 2488; 2755; 2782; 3038; 3042; 3047/1; 3389; 3787/1; 4080; 4094/1; 4127. Il canone di concessione è fissato come segue:

fino a metri 1000	Euro 50,00 per tutta la durata della concessione
dai 1000 metri fino ai 3000	Euro 80,00 per tutta la durata della concessione
dai 3000 metri fino ai 5000	Euro 120,00 per tutta la durata della concessione
dai 5000 metri fino all'ettaro	Euro 150,00 per tutta la durata della concessione
oltre l'ettaro	Euro 250,00 per tutta la durata della concessione.

• **Delibera del Consiglio comunale n. 11 del 16.03.2026**

È stata approvata la stima del valore di esproprio redatta dal Servizio Gestioni patrimoniali e Logistica - Ufficio Espropriazioni della P.A.T. autorizzando l'acquisto delle



particelle fondiarie: pp. ff. 1038/1 di 404 mq per € 76.681,22 e 1038/2 di 263 mq per € 49.257,27. Terreni necessari per la realizzazione dell'intervento dei lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio adibito a caserma dell'Arma dei Carabinieri;

• **Delibera della Giunta comunale n. 143 del 05.11.2025**

È stato affidato all'ing. Silvia Franceschi, con studio tecnico a Castello di Fiemme, l'incarico per la redazione della documentazione necessaria al rinnovo e accorpamento dei titoli a derivare ad utilizzo esclusivo del Comune di Castello-Molina di Fiemme delle seguenti sorgenti: C/1305 - Sorgenti Stagni e Val Tossega; C/5998 - sorgente Predaia; C/5971 - sorgente Maso Melae; C/3325 - Sorgenti Val delle Scudelle, Bait dei Siori, Libeneri, Castigo, Cristo. Impegno di spesa euro 5.000,00 al netto di contributo integrativo e IVA.

• **Delibera della Giunta comunale n. 144 del 21.11.2025**

È stata approvata la liquidazione di euro 942,00 alla Casa di Riposo "San Gaetano" di Predazzo e euro 942,00 alla Casa di Riposo "Giovannelli" di Tesero, quale compartecipazione del Comune alla spesa che le stesse stanno sostenendo nell'anno in corso per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti (pannolini) per soggetti incontinenti.

• **Delibera della Giunta comunale n. 168 del 22.12.2025**

È stato affidato all'ing. Vanna Dondio, con studio tecnico a Denno, l'incarico per la redazione di un'analisi statica sull'edificio municipale, al fine di valutarne il grado di vulnerabilità sismica e la compatibilità di futuri interventi di ampliamento e/o l'adeguamento normativo, in primo luogo legato al superamento delle barriere architettoniche. Impegno di spesa euro 14.136,90 al netto di contributo integrativo e IVA.

• **Delibera della Giunta comunale n. 16 del 18.02.2026**

Per l'erogazione del servizio di nido familiare è stato concesso in locazione alla Società Cooperativa Sociale Onlus Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso", con sede a Trento, l'alloggio sito in Piazza Segantini, al secondo piano del fabbricato: una cucina con dispensa, un bagno, un ripostiglio, un disimpegno all'ingresso, un soggiorno e una camera con bagno per complessivi 80,60 mq. netti calpestabili, senza balconi verso l'esterno, e il locale adiacente avente una superficie di mq. 16,43. La locazione avrà efficacia per sei anni, con decorrenza dal 01.03.2026; il canone mensile iniziale sarà di € 580,00, salvo aggiornamento annuale ISTAT.

• **Delibera della Giunta comunale n. 27 del 26.02.2026**

È stato approvato il Quadro Esigenziale (QE), redatto dall'Ufficio tecnico comunale, per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a sede della banda sociale di Molina di Fiemme. In sintesi: la scelta di realizzare un nuovo edificio deriva da un preliminare esame del patrimonio edilizio esistente nell'abitato di Molina, a seguito del quale l'unica struttura recuperabile allo scopo è risultata essere l'ex scuola elementare di Molina di Fiemme. Tale edificio, composto da un livello seminterrato e tre livelli fuori terra e realizzato nel secolo scorso con struttura a murature portanti, non consente l'ampliamento dei locali senza in-

tervenire sull'intera struttura, con ingenti costi economici. In caso di recupero, resterebbero comunque irrisolte le problematiche legate all'ubicazione dell'edificio, posto all'interno di un tornante e prospiciente alla chiesa, risultando quindi del tutto privo di spazi esterni da destinare a parcheggio, oltre a presentare non trascurabili criticità sotto il profilo dell'accessibilità. Per tali ragioni non si è ritenuto opportuno procedere in tal senso. La decisione di realizzare il nuovo edificio, nell'area a verde posta a fianco del polo scolastico, è scaturita a seguito di redazione di DOCFAP per la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Molina di Fiemme. Tale documento, basandosi su valutazioni e confronti con altre possibili aree, ha ritenuto la posizione individuata la più consona per un'edificazione di tale tipo. La nuova sede della banda verrà quindi collocata nello spazio rimanente fra il polo scolastico e la caserma, della quale si sta definendo l'incarico di progettazione. L'area risulta servita dalla viabilità e dai principali sottoservizi. La stessa, quasi del tutto pianeggiante e priva di vincoli, secondo la carta di sintesi della pericolosità, ben si presta alla realizzazione di entrambe le strutture.

• **Delibera della Giunta comunale n. 30 del 04.03.2026**

È stato approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2026" per sostenere il benessere familiare ponendo al centro delle proprie politiche la famiglia

• **Delibera della Giunta comunale n. 36 del 20.03.2026**

È stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione, predisposto dall'ufficio tecnico comunale per la realizzazione dell'opera inerente alla realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Molina di Fiemme, e costituito dai seguenti elaborati: DIP (relazione); elaborati previsti per il PFTE; elaborati previsti per il progetto esecutivo; calcolo corrispettivi per la redazione del PFTE e del PE; calcolo corrispettivi per il CSP e CSE; DOCFAP; Capitolato speciale d'appalto (CSA); Parametri e criteri di valutazione delle offerte; l'avvio della procedura negoziata per un valore complessivo di euro 186.986,81, oltre ad oneri fiscali di legge. La procedura di gara sarà espletata dal Consorzio dei Comuni Trentini in nome e per conto del Comune di Castello-Molina di Fiemme precisando che la società agisce, mediante la propria Area Appalti e Contratti, come stazione appaltante e centrale di committenza qualificata secondo la normativa statale in materia di qualificazione. Il responsabile dell'Area Appalti e Contratti del Consorzio dei Comuni Trentini assume il ruolo di responsabile di procedimento per la fase di affidamento, ivi inclusa la fase di verifica dei requisiti e dell'aggiudicazione. L'impegno di spesa in favore del Consorzio dei Comuni Trentini è di euro 7.117,23 con prenotazione della somma di euro 232.578,29 corrispondente all'importo previsto per la redazione del PTFE e l'opzione per il PE, oneri fiscali e previdenziali inclusi, dando atto che l'importo per la redazione del PE sarà impegnato a seguito dell'ottenimento del contributo da parte della Cassa Provinciale Antincendi.

Semi di bene comune

L'attività del Consiglio Comunale Giovani.

Sofia Franzoni,
Consiglio Comunale Giovani

Cari compaesani di Castello e Molina, è il Consiglio Comunale Giovani che vi scrive...

Dall'ultimo nostro articolo, quello in cui ci siamo presentati, sono passati un po' di mesi; mesi che sono stati per noi pieni di idee e nuove iniziative da sviluppare e portare avanti.

Tra i primi progetti sui quali ci siamo attivati, c'è la creazione di una cassetta delle lettere, poi sistemata accanto alle panchine rosse (di piazza Verdi a Molina e piazza Municipio a Castello), dedicata alla lotta contro la violenza di genere, dove poter inserire, nel periodo della *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne*, un pensiero, una poesia o anche solo una parola che rimandasse alla donna, ai suoi valori e alla sua bellezza.

Inoltre, grazie alla creazione di un format in digitale, più accessibile e pratico da compilare, abbiamo raccolto ben quindici risposte, tra cui bellissime

poesie e pensieri. Quella secondo noi più bella e significativa è stata pubblicata sulle pagine social del Comune in occasione della *Festa della Donna* dell'8 marzo.

La finalità di questa iniziativa voleva essere quella di coinvolgere la popolazione in una riflessione collettiva che non si limitasse al solo giorno della ricorrenza, ma che andasse oltre ogni confine, perché crediamo che la donna vada apprezzata e sostenuta sempre, in ogni momento della sua vita, che sia di allegria o di sconforto.

Come CCG contiamo di portare avanti questa iniziativa anche nei prossimi anni, magari con altre novità, fiduciosi in un'attivazione ancora più numerosa della comunità.

L'altro progetto che ci ha tenuti impegnati da febbraio ad aprile è stato quello relativo al *Weekend della Custodia*. Quando il nostro gruppo è nato, "modernizzare" e riproporre in chiave

nuova un'iniziativa dedicata alla cura del nostro territorio è stato fin da subito uno tra gli obiettivi che ci siamo posti. E a oggi possiamo dire di esserci riusciti! Dopo qualche anno di stop, abbiamo riproposto con interessanti novità non una, ma ben due giornate dedicate all'ambiente che hanno trovato riscontro più che positivo sia dalle istituzioni (la scuola) che dalla popolazione.

Nella giornata di venerdì 18 aprile, le scuole elementari di Castello e Molina e la scuola dell'infanzia di Castello sono state coinvolte nella realizzazione di palline di terra, argilla e semi di fiori, poi seminate in varie zone del territorio comunale al fine di incentivare la nascita, crescita e fioritura dei prati. La parte pratica è stata, inoltre, affiancata da una lezione teorica condotta dai tre esperti Davide Capovilla (laureato in biologia), Giulia Defrancesco (laureata in biologia e apicoltrice), Rodolfo Weber (apicoltore). La mattinata si è con-





clusa con la consegna degli attestati di "custode dell'ambiente" e col grande entusiasmo di bambini, maestre e amministrazione, che hanno già fissato l'appuntamento per una nuova iniziativa il prossimo anno.

Il *Weekend della Custodia* è proseguito con la giornata ecologica, tenutasi sabato 19 aprile. Con ritrovo in piazza Verdi a Molina e piazza Municipio a Castello, alle ore 9.00 i partecipanti, suddivisi in squadre, ciascuna dedicata ad una zona del paese, sono partiti per l'ispezione e la pulizia di strade, marciapiedi, prati, sentieri, canalette. Preziosissimo si è dimostrato l'intervento di alcuni giovani che hanno deciso volontariamente di occuparsi della zona *Sentieri dei pescatori*, nei pressi del lago di Stramentizzo. Solo lì sono stati raccolti quintali di rifiuti abbandonati. Un ringraziamento particolare va ai Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Molina e Castello, che si sono occupati rispettivamente dello sgombero rifiuti ingombranti sulla strada provinciale in

direzione passo Manghen e della pulizia pascoli e ripristino di un sentiero nelle zone *Prai della malga* e *Ronchi grani* in località Arodolo. Un ringraziamento va anche alla ditta Nicolini di Pergine (che si era occupata dell'impianto delle piante attorno alla chiesa di Castello), che si è messa a disposizione e ha curato proprio quella zona. La mattinata si è conclusa con l'ottimo pranzo a cura del gruppo ANA di Castello, al quale va un sentito ringraziamento per la collaborazione.

La preziosa partecipazione di paesani e VVF ha permesso che il nostro territorio comunale venisse "pulito" da oltre una tonnellata di rifiuti di ogni genere; pertanto, GRAZIE di cuore a tutti coloro che hanno dedicato del tempo alla cura dell'ambiente comune e al rispetto della natura meravigliosa che ci circonda, perché *dove cresce il rispetto, fiorisce la vita*.

Alla prossima!



In Comune

Ripercorriamo la storia del nostro paese attraverso i ricordi degli ex sindaci. Cominciamo da Silvano Zancanella, primo cittadino dal 1970 al 1975.

Monica Gabrielli

Silvano Zancanella, prima di diventare sindaco, lei non si era mai occupato di politica. Come è nata la decisione di scendere in campo?

Stavo guidando la mia auto in Via Italia a Molina, quando un uomo mi fermò e mi chiese di candidarmi. All'epoca il Comune era commissariato, visto che alle precedenti elezioni non si era presentata nessuna lista per mancanza di candidati. Per scongiurare il rischio di una nuova gestione commissariale, un gruppo di cittadini si stava dando da fare a cercare persone disponibili a mettersi in gioco per il bene del Comune. Io non ero interessato alla cosa, ma a forza di insistere, Mario Caviola – era lui l'uomo che mi aveva fermato per strada – riuscì a convincermi. In quegli anni viveva ancora la vecchia legge

elettorale, che prevedeva che il sindaco fosse nominato dal Consiglio comunale. Io ricevetti numerose preferenze e quindi, nonostante la totale assenza di esperienza politica, fui scelto come primo cittadino. Una curiosità che forse in pochi ricordano: allora i seggi dove votare erano quattro, a Castello, Molina, Predaia e Stramentizzo.

A livello burocratico com'era la gestione amministrativa?

Le cose erano molto diverse rispetto ad ora. La difficoltà maggiore era avere la maggioranza in Consiglio. Per ogni decisione andava fatto un lungo e delicato lavoro diplomatico. I consiglieri, infatti, non erano ripartiti per lista, ma per provenienza: 6 in rappresentanza di Castello, 6 di Molina, 2 di Predaia e 1 di Stramentizzo. Di fatto ogni decisione

era una lotta tra frazioni. Era veramente complesso governare.

Dal punto di vista contabile, eravamo l'unico Comune italiano ad avere un bilancio triplo: uno generale e due frazionali, uno per Castello e uno per Molina. I fondi erano divisi in base alla popolazione. All'epoca Molina riceveva qualcosa in più perché aveva più abitanti. Anche le squadre degli operai comunali erano divise: quella di Molina si limitava ai lavori di Molina, e quella di Castello non si spostava da Castello.

In questa situazione, far quadrare i conti era tutt'altro che facile. Fortunatamente, riuscii a ottenere dallo Stato un'importante somma come risarcimento per i danni di guerra: questi soldi ci permisero di risanare il bilancio. In cambio, però, dovemmo introdurre



Il sindaco Silvano Zancanella alla Festa dell'uva del 1970.

l'Imposta di Famiglia, una tassa comunale basata sul reddito: in base alla situazione economica, ogni nucleo doveva pagare 200, 400 o 600 lire all'anno.

La sua legislatura è ricordata soprattutto per il referendum che ha cambiato il nome del Comune: da Castello di Fiemme a Castello-Molina di Fiemme.

Proprio così. Mi chiamavano "il sindaco di Molina", ma volevo essere il sindaco di tutti. Per questo pensai che cambiare il nome ufficiale del Comune potesse aiutare a costruire una maggior unità. Organizzai, quindi, un referendum consultivo, al quale parteciparono 1.128 votanti, di cui 615 si espressero a favore della nuova denominazione, poi confermata da legge regionale.

Di quali altri provvedimenti è particolarmente orgoglioso?

Portai le case Gescal a Molina, il che permise a diverse famiglie di sistemarsi. Ricordo che si temeva l'arrivo di persone da fuori, ma l'iniziativa si rivelò una grande opportunità per i paesani. L'intenzione iniziale era di farne anche a Castello, ma non riuscimmo a concretizzare.

Con orgoglio, rivendico anche il salvataggio del parco di Piazzol: durante il mio mandato c'era chi sosteneva l'ampliamento della cava, che si trovava dove ora sorge il campo da calcio, ma io riuscii a bloccare il provvedimento e a preservare l'area verde.

Un altro progetto che mi impegnò particolarmente durante il mio mandato fu l'apertura della fabbrica in località Stazione. Inizialmente lo stabilimento venne aperto in Via Borno, ma poi fu spostato e ampliato. Le trattative tra sindacati e proprietà furono molto complesse, così come la parte burocratica per espropriare i terreni e modificare la destinazione dell'area.

C'è un'altra opera di cui sono orgoglioso, anche se non riguarda il nostro Comune.

Di quale opera parla?

Durante il mio mandato scesi a Roma con Franco Nones, che aveva da poco vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Grenoble. Incontrammo il presidente del CONI, l'avvocato Giulio Onesti, al quale chiesi un finanziamento per la realizzazione di un campo da calcio regolamentare. I pochi abitanti di Castello-Molina non giustificavano, però,



Il ministro Flaminio Piccoli con il presidente del Consiglio Mariano Rumor (di spalle), il senatore Remo Segnana e Silvano Zancanella in occasione della prima edizione della Marcialonga.

un tale investimento pubblico, per cui rilanciai con un piano B: realizzare tale campo a Cavalese, a servizio delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra. La proposta fu accolta e finanziata.

Durante il suo mandato nacque uno degli eventi che più ha contribuito a far conoscere la Val di Fiemme nel mondo: la Marcialonga.

Sono orgoglioso di poter dire di aver visto nascere questo grande evento. La prima riunione del gruppo organizzatore si tenne, su mia proposta, all'Albergo

Al Cervo in Val Cadino. Tra i presenti, io ero l'unico sindaco. In quell'occasione fu scelto il nome della granfondo, proposto da Roberto Moggio, e si decise di chiedere all'allora presidente della Regione Giorgio Grigolli di assumere la presidenza del comitato. La Marcialonga fu subito un successo, e non solo per il numero di partecipanti. Già in quella prima edizione il nostro paese si mobilitò: furono quasi 200 i volontari che si diedero da fare. Un legame che continua ancora oggi.



Zancanella viene premiato dal presidente della Regione Giorgio Grigolli per la riuscita della prima Marcialonga.

I risultati del referendum del 1973

“È d'accordo l'elettore che la denominazione del Comune di Castello di Fiemme sia modificata in quella di Castello-Molina di Fiemme?”

Votanti: Castello 488, Molina 483, Predaia 114, Stramentizzo 43

Si: Castello 20, Molina 446, Predaia 107, Stramentizzo 42

No: Castello 457, Molina 25, Predaia 6, Stramentizzo 1

Schede nulle/bianche: Castello 11, Molina 12, Predaia 1, Stramentizzo 0

Astenuti: Castello 104, Molina 85, Predaia 21, Stramentizzo 14

Che festa per San Giorgio!

Lisa Carpella e Cornelia Goss

Se il buongiorno si vede dal mattino, l'ultimo fine settimana di aprile a Castello è stato un vero splendore! La sagra di San Giorgio ha animato il paese con un mix perfetto di tradizione, risate e quella voglia di stare insieme che rende la nostra comunità speciale. Venerdì 24 sera, l'Amministrazione comunale ha invitato, presso il teatro polifunzionale, il coro *La Valle di Sover* che, con l'eccellente direzione del dott. Roberto Bazzanella, ha presentato uno spettacolo corale dal titolo *Le terre di San Giorgio, un castello, i suoi masi, le sue genti*, spiegato in undici diversi "quadri", creando un percorso attraverso alcuni passaggi chiave della storia di Castello e richiamando alcune testimonianze e letture accompagnate da canti tematici e da immagini fotografiche di scorci e personaggi del nostro borgo, dai tempi più remoti a quelli più moderni.

Sabato sera, invece, il teatro si è riempito delle risate del numerosissimo pubblico presente alla commedia dialettale di Loredana Cont *Pochi ma boni*, rappresentata dalla compagnia amatoriale *4 Gati de Varena*, che da qualche anno è ospite fissa in questa nostra ricorrenza. Il pubblico di Castello ha premiato anche stavolta questa compagnia con applausi sentiti, a conferma della bravura e dell'apprezzamento dei testi ironici ben interpretati, che sono il migliore ingrediente per una serata tra amici! Domenica 26 è stata la vera *sagra per tutti*. Dopo la Santa Messa, le note della Banda Sociale di Molina di Fiemme, in corteo dal colle di San Giorgio fino all'ex bocciodromo, hanno portato l'allegria per le strade, dando il via a una giornata che è divenuta splendida. Innanzitutto perché il clima ci è stato favorevolissimo; del resto, come ha più volte ripetuto il *grande* presentatore della giornata, dott. Mario Broll, Castello è la Sharm



el-Sheikh della Valle di Fiemme!

La giornata è stata organizzata dalle associazioni di Castello: Vigili del fuoco di Castello, APS La Bifora, GS Castello, Cooperativa Sociale Il Pettiroso, Gruppo Alpini di Castello e un nutrito gruppo di giovani di Castello sotto l'egida della Pro Loco di Castello Molina di Fiemme.

Sono stati organizzati cinque giochi di squadra, due giochi aperitivo, una ricca lotteria ed è stato preparato un carro di legna di cui si doveva indovinare il peso, il tutto accompagnato dalle musiche di Edoardo Tallandini, che ha creato per l'occasione l'inno della sagra. Si è partiti con i giochi aperitivo, per proseguire con il tradizionale pranzo alpino e con i *grostoli* gentilmente preparati da una volontaria di Castello: nessuno è rimasto deluso o a pancia vuota.

Il pomeriggio è volato via con i giochi a squadre. Quest'anno i giovani hanno ripristinato i vecchi rioni originariamente ideati da Michele Orian. La competizione si è fatta sentire e tra risate e giochi di astuzia il rione *Tai Palui* ha vinto il palio 2026.

La giornata è proseguita con la premiazione della squadra vincitrice, il sorteggio del vincitore del peso della legna, la lotteria e le gustose fortaie.



Il ricavato della giornata è stato devoluto in beneficenza all'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma), sezione di Trento.

Se non ci fossero persone che si mettono in gioco non ci sarebbero questi momenti di unione. Quindi, grazie di cuore per l'impegno a tutti i volontari del paese, alle associazioni e a quanti hanno partecipato, rendendo questi tre giorni impeccabili.

Insomma, San Giorgio 2026 si è conclusa con un bilancio più che positivo: tanta partecipazione, un clima primaverile, buon cibo e, soprattutto, quel senso di coesione che solo una sagra vissuta con il cuore sa regalare.

Al prossimo anno!

La Pro Loco cresce

Valentina Daprà e Diego Bonelli

La Pro Loco Castello - Molina si amplia e accoglie sotto il suo cappello due nuovi gruppi. Il primo è il Gruppo Micologico G. A. Scopoli di Fiemme; il secondo è un gruppo di giovani cittadini di Castello che, con tanta voglia di fare ed entusiasmo, hanno deciso di prendersi cura, sostenere ed organizzare alcuni degli eventi del paese di Castello. Perché entrare a far parte della Pro Loco? Perché Pro Loco è famiglia, Pro Loco è accoglienza e soprattutto Pro Loco è un'organizzazione strutturata e adeguata alle nuove leggi del Terzo settore.

Date le varie collaborazioni di Pro Loco e Gruppo Micologico G.A. Scopoli, i due gruppi hanno deciso di unirsi a livello organizzativo, ma totale rimarrà l'indipendenza del Gruppo Micologico.

L'evento più importante che è nato da questa meravigliosa collaborazione è SinBiosys - il festival di micologia delle Dolomiti, che verrà ripresentato in seconda edizione il prossimo fine settembre: invitiamo già i lettori a partecipare o a farsi avanti se hanno interesse per i funghi e ad aiutarci nell'organizzazione. Ben prima arriverà, inoltre, la pubblicazione di un libro dedicato al 100% alla micologia e alle sue sfaccettature. Il volume verrà presentato a breve.

Per quanto riguarda, invece, i ragazzi di Castello, possiamo dire che hanno già dimostrato il loro impegno e le loro capacità durante la Sagra di San Giorgio a Castello. Il gruppo — una ventina di giovani, tutti orgogliosamente residenti nella frazione — ha lavorato in stretta sinergia con l'associazione "La Bifora" e i Vigili del Fuoco di Castello per curare l'organizzazione dei tradizionali giochi del Palio. Il loro contributo è stato fondamentale per decretare il successo del grande ritorno dei quattro rioni, che mancavano da



Il gruppo di Castellani Doc.

molto tempo.

È stata una giornata memorabile, caratterizzata da una partecipazione straordinaria e, soprattutto, da una preziosa cooperazione tra le diverse realtà associative del territorio. Vedere i nostri giovani farsi promotori della tradizione con tale entusiasmo fa guardare al futuro di Castello con grande ottimismo.

Della sagra avete letto nella pagina a fianco. Tante altre cose bollono già in pentola per l'estate e non vediamo l'ora di vedere e partecipare a quello che verrà!

Auguriamo di cuore a questi ragazzi un grande in bocca al lupo, ringraziandoli per essersi presi questo impegno.

**Vuoi entrare a far parte
della Pro Loco
o del Gruppo Micologico?
Contattaci al 373 8814001.**

Gruppo Micologico
G. A. Scopoli



Valle di Fiemme Cavalese

SPECIALE OLIMPIADI

Interviste e testimonianze a ricordo di un evento memorabile.



Da re a re

Il passaggio di consegne tra Franco Nones e Johannes Høsflot Klæbo, ospite a Castello di Fiemme insieme a tutta la nazionale norvegese.

Fin dall'assegnazione delle Olimpiadi MICO 2026 la nazionale norvegese ci ha contattati per proseguire, anche in questa importante occasione, la collaborazione che va avanti ormai dal 1991. Parte in quell'anno questo sodalizio, nato dagli ottimi rapporti che Franco ha sempre intrattenuto con la nazionale norrena, che ad oggi ci ha dato modo di condividere tre Mondiali (fatto praticamente unico), venti Tour de ski e innumerevoli tappe di Coppa del mondo. La ciliegina sulla torta è arrivata con le Olimpiadi.

Al termine di questa esperienza ci rendiamo conto di aver avuto l'enorme privilegio di condividere con questi campioni anni ricchi di medaglie e successi sportivi, fino all'incoronazione del nuovo re dello sci di fondo Klæbo, che ha ottenuto quello che a nessun altro era riuscito fino ad ora. Una sorta di passaggio di consegne avvenuto sotto il nostro tetto tra Franco, che ha segnato la storia dello sci di fondo in Italia, e Klæbo, che è ad oggi l'atleta più vincente di tutti i tempi.

Le attività di preparazione per accogliere al meglio gli atleti hanno avuto inizio circa un anno prima dell'avvio delle competizioni. Una buona parte del nostro lavoro è stata di coordinamento tra le esigenze della squadra sul territorio, con la preziosa collaborazione del Comune di Castello, e nella struttura, adeguando quanto necessario.

Con l'inizio di febbraio 2026, abbiamo accolto la squadra norvegese, che è stata con noi tutto il periodo olimpico, facendoci vivere una stagione molto diversa per il tipo di ospiti e la durata del soggiorno.

Le presenze sono state meno numerose del solito, ma le richieste sono state sicuramente molto speciali. Il ristorante

te era impegnato tutto il giorno a soddisfare pranzi, cene e merende (queste ultime si susseguono numerose per gli atleti di questo livello).

L'ottimismo era sempre alto e i festeggiamenti per le possibili medaglie venivano sempre organizzati con un giorno d'anticipo.

Abbiamo avuto il piacere di confrontarci con un team di persone veramente piacevoli ed educate nelle richieste. Tutto ciò ha reso questa collaborazione unica e ci ha fatto sentire parte attiva di una stagione invernale indimenticabile - che resterà nella storia della valle e del mondo sportivo - vissuta in prima linea.

L'impegno è stato altissimo da parte di tutto lo staff e il risultato ha premiato tutti.

Sicuramente ci piacerebbe rivivere l'esperienza olimpica. Intanto siamo già in contatto per il Tour de ski 2027: Team Norway conferma ancora la grande fiducia per il nostro hotel e di questo non possiamo che essere felici ed orgogliosi.

Ingrid Nones e Wanna Brigadoi, Olimpionico Hotel



14

MEDAGLIE VINTE
DAGLI ATLETI NORVEGESI
OSPITI A CASTELLO

7

ORI

2

ARGENTI

5

BRONZI



L'amicizia con la Norvegia

Un legame che dura da oltre cinquant'anni.

Già in occasione dei Mondiali di sci nordico 2013, questa Amministrazione comunale, certa di interpretare il sentimento sportivo della cittadinanza, aveva messo in risalto il particolare rapporto che lega la *Norwegian Skiing Federation - Federazione Norvegese* con la presenza di numerosi atleti, dirigenti e tecnici nel nostro territorio, conferendo un riconoscimento ufficiale nel corso di una serata speciale.

Dal 1969 una delegazione norvegese è stata ospite a Castello in occasione della competizione storica "Settimana Internazionale del Fondo". A quella prima occasione d'incontro ne sono seguite molte altre con particolare riguardo alle presenze e molte vittorie sportive legate alla classica Marcialonga, ai Mondiali del 1991, 2003 e 2013 nonché, nel recente passato, in occasione delle tappe del Tour de Ski.

Quest'anno si è rinnovata la fiducia e la presenza della Federazione Norvegese a Castello in occasione delle Olimpiadi. Con la collaborazione

della famiglia Nones, e in particolare con l'aiuto di Franco, si è concordato tra l'Amministrazione comunale e i responsabili della Federazione la messa a disposizione del teatro per le conferenze stampa del pre-gara e ai successivi momenti ufficiali dedicati alla comunicazione sportiva degli eventi e delle vittorie conseguite. Il buon rapporto di collaborazione preolimpico e olimpico ha potuto soddisfare la nostra richiesta di donare il nostro stemma comunale in segno di riconoscenza alla Norvegia e di consentire alle nostre due società sportive, con i ragazzi e ragazze impegnate nello sport, un breve incontro con i dirigenti e gli atleti, con relative foto di gruppo e raccolta autografi presso l'Hotel Olimpionico, ove soggiornava l'intera delegazione norvegese. La costante e fedele presenza della squadra Norvegia ha fatto sì che l'attenzione dei nostri cittadini sia stata rivolta con benevola simpatia verso gli atleti che si sono contraddistinti nelle numerose vittorie. Ciò ha permesso anche di guardare alla cultura

verso questa disciplina, con i "maestri" norvegesi che hanno suscitato in noi spirito di ammirazione sportiva e organizzativa.

Con immensa soddisfazione siamo stati accanto a tutta la delegazione e trascrivo con altrettanta gioia il messaggio ricevuto:

Dear Mr Mayor Marco, on behalf of the entire Norwegian cross country skiing team, I would like to extend a heartfelt thank you to the city of Castello Molina di Fiemme. Your hospitality over the past weeks during the Olympics has been exceptional. Staying in your beautiful town has given our athletes a sense of home, inspiration, and calm. Your kindness, support, and enthusiasm for our sport have meant a great deal to all of us, and you are also a part of our extended team! Thank you as well for your encouraging words. We truly appreciate the recognition and please extend our gratitude to everyone in the community who contributed to making our stay so memorable. Wishing you all the very best, and we hope to see you again soon.

Kind regards,

Cathrine Ingebø, Director Norwegian skiing federation, cross-country skiing.

Traduzione

Egregio Sindaco Marco, a nome dell'intera squadra norvegese di sci di fondo, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine alla città di Castello Molina di Fiemme. La vostra ospitalità nelle scorse settimane, durante le Olimpiadi, è stata eccezionale. Soggiornare nella vostra splendida città ha dato ai nostri atleti un senso di casa, ispirazione e serenità. La vostra gentilezza, il vostro sostegno e il vostro entusiasmo per il nostro sport sono stati molto importanti per tutti noi, e anche voi fate parte della nostra grande squadra! Vi



ringraziamo anche per le vostre parole di incoraggiamento. Apprezziamo molto il riconoscimento e vi preghiamo di estendere la nostra gratitudine a tutti coloro che nella comunità hanno contribuito a rendere il nostro soggiorno così memorabile. Vi auguriamo tutto il meglio e speriamo di rivedervi presto.

Cordiali saluti, Cathrine Ingebø, Direttrice Federazione norvegese di sci, sci di fondo.

Marco Larger

Team Norway al Polifunzionale: che emozione!

Anni fa ricevetti la notizia che il teatro polifunzionale che gestisco sarebbe stato il palcoscenico delle conferenze stampa degli atleti norvegesi. Inizialmente vedevo questa occasione come molto lontana e non me ne preoccupavo troppo. A dicembre, però, ho avuto il primo incontro con un organizzatore e ho realizzato che la lingua avrebbe potuto essere un problema, visto che non la "masticavo" bene. Per fortuna al nostro primo incontro c'era chi sapeva gestire la situazione. Ai primi di gennaio ho incontrato Tor e John: allora ho capito che potevo farcela. Durante quell'incontro abbiamo deciso come allestire la sala e cosa servisse per creare un'atmosfera ideale per gli atleti.

Arrivata la settimana precedente alle Olimpiadi, ci siamo scambiati i numeri di telefono per organizzare anche all'ultimo momento le loro interviste.

Ricordo ancora l'agitazione nel cercare di soddisfare ogni richiesta: "sposta questo, metti quello, attacca la bandiera...".

Ero in teatro con il sindaco Marco, che mi aiutava a sistemare, allibito dal fatto di riuscire a capire tutto. Finalmente è arrivata la prima conferenza: telecamere, microfoni e cavi ovunque. In quel momento mi sono resa conto di non avere abbastanza attacchi per dare segnale audio alle telecamere. È stato il momento più critico, ma dalla seconda riunione sono riuscita a procurare tutto il materiale necessario e da quel momento tutto è andato come da copione.

Ho incontrato persone squisite, gentili e appassionate. Persone umili che, anche se ero in difficoltà nel comprenderle, mi rispiegavano le cose finché non capivo: atleti che festeggiavano le vittorie in modo silenzioso nel loro piccolo angolo. Ricordo con piacere quando, in teatro, ascoltavo con il traduttore le interviste nella loro lingua: erano sempre sorridenti e riuscivano a sdrammatizzare ogni domanda negativa con una battuta. Un'altra bella avventura è stata dopo una loro vittoria: sono andata in hotel per fare i complimenti e loro mi salutavano dalla finestra. In quel momento mi sono sentita parte di un gruppo forte e appassionato, parte della squadra.

Ma la cosa che ho adorato di più è stata vedere il nostro teatro comunale, un luogo familiare, trasformato in una redazione di giornalisti stranieri. Potrei stare ore a scrivere tutte le emozioni e le vicende accadute in quegli stupendi quindici giorni, ma diventerei troppo lunga.

Oggi, a riflettori spenti, porto con me non solo la soddisfazione di aver superato le difficoltà tecniche, ma soprattutto il ricordo dei sorrisi di quegli atleti che, per un attimo, hanno chiamato "casa" il nostro teatro.

Lisa Carpella



Voci dalle Olimpiadi

A cura di Valentina Daprà

I nostri concittadini raccontano Milano Cortina 2026.

C'è qualcosa di speciale quando i grandi eventi internazionali incontrano le comunità locali: non sono più solo competizioni da guardare, ma diventano esperienze da vivere in prima persona. È quello che è successo anche nel nostro territorio in occasione dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, che hanno portato la Valle di Fiemme al centro della scena mondiale. Per il Comune di Castello-Molina di Fiemme questa non è stata solo un'opportunità di visibilità, ma soprattutto una straordinaria occasione di partecipazione attiva. Circa quaranta nostri concittadini hanno scelto di mettersi in gioco, diventando parte viva dell'organizzazione e contribuendo in prima persona alla riuscita di un evento storico.

Dallo Stadio del Fondo Lago di Tesero allo Stadio del Salto di Predazzo, fino al villaggio olimpico di Predazzo, il loro impegno ha rappresentato un esempio concreto di come una comunità possa diventare protagonista, mettendo a disposizione tempo, energie e passione.

A rendere questo legame ancora più profondo con la storia olimpica è stata anche la presenza del nostro concittadino Franco Nones, protagonista della staffetta della fiamma come tedeforo. Vincitore di una storica medaglia d'oro nello sci di fondo alle Olimpiadi di Grenoble del 1968, primo italiano a conquistare questo traguardo, Nones rappresenta un simbolo per tutta la nostra comunità: un ponte tra passato e presente, tra chi ha scritto la storia e chi oggi contribuisce a renderla viva. A lui va un pensiero speciale e riconoscente, per essere stato ancora una volta parte di questo straordinario evento, testimone autentico dello spirito olimpico che continua a vivere nel nostro territorio.

Questo articolo vuole raccontare proprio questo: il valore delle persone, il senso di appartenenza e l'orgoglio di aver contribuito, insieme, a scrivere una piccola ma significativa pagina della storia olimpica vissuta "in casa".

Da qui in poi diamo spazio alle voci dei protagonisti: volontari, lavoratori e concittadini che, con ruoli diversi e da prospettive differenti, hanno avuto l'opportunità di vivere e contribuire in prima persona alle Olimpiadi, offrendo uno sguardo autentico e variegato su questa straordinaria esperienza.

Ecco le sei domande che abbiamo posto ai nostri concittadini volontari:

- ① Cosa ti ha spinto a partecipare come volontario alle Olimpiadi / Paralimpiadi?
Consigliaresti ad altri di vivere un'esperienza simile?
- ② Che ruolo hai avuto durante l'evento?
- ③ C'è un episodio o un incontro che porterai sempre con te?
- ④ Che effetto ti ha fatto vedere il nostro territorio al centro di un evento mondiale?
- ⑤ Hai percepito un senso di comunità tra i volontari, locali e non?
- ⑥ Se dovessi raccontare questa esperienza in una frase, cosa diresti?



Dorotea Corradini

- ① Ho voluto partecipare come volontaria alle Olimpiadi e Paralimpiadi per vivere in prima persona un evento eccezionale che si è svolto nella nostra valle. Consiglierei sicuramente ad altri di vivere un'esperienza simile perché è stata un'emozione che mi ha arricchita come persona. Un'emozione unica, in particolare le Paralimpiadi.
- ② Il mio ruolo durante l'evento è stato *event service volunteer*. Ho lavorato a Lago di Tesero e solo una volta allo stadio del salto di Predazzo.
- ③ L'episodio che porterò sempre con me è stata la gara della staffetta paralimpica. La squadra italiana si è classificata al nono posto, penultimi. Dopo la gara i nostri ragazzi hanno sfilato sotto le tribune come se avessero vinto e il pubblico li ha acclamati molto di più di qualsiasi

- vincitore. È stato un momento veramente emozionante.
- ④ Vedere il nostro territorio al centro di questo evento mondiale mi ha resa ancora più orgogliosa di essere "fiamazza". Ancora una volta ce l'abbiamo fatta a far bella figura. Ho ricevuto veramente tanti complimenti da parte del pubblico per l'organizzazione.
- ⑤ Fra di noi volontari c'è stato da subito un gran feeling, un senso di comunità; valligiani e non stavano lavorando per lo stesso fine: far brillare questo evento.
- ⑥ Un meraviglioso evento olimpionico che ci ha arricchiti sia come persone che come territorio.



Vigilio Zancanella

- ① Mi ha spinto a partecipare come volontario la mia passione per lo sport, soprattutto per lo sci di fondo. E poi, in fondo, quando mi ricapiterà un'Olimpiade in casa? È un'opportunità unica. Sì, lo consiglierei assolutamente a tutti.
- ② Ho lavorato nella *venue* di Lago di Tesero con il ruolo di *sport competition support volunteer*.
- ③ Sicuramente scoprire tutto ciò che c'è dietro le quinte e vedere così tante persone lavorare per realizzare un evento di questa portata è stato davvero molto interessante. Tra i momenti più belli, direi poter vedere dal vivo

gli atleti che fino a prima guardavo solo in televisione: è stata un'emozione unica. Per quanto riguarda le Paraolimpiadi, vedere da vicino lo spirito, la determinazione e l'impegno degli atleti è stato qualcosa di impagabile.

- ④ Sono molto legato alla mia valle e vedere la trasformazione che ha vissuto negli ultimi anni, fino ad arrivare a quest'anno al periodo olimpico, è stato sicuramente molto bello ed emozionante.
- ⑤ Sì, sicuramente passare tanto tempo con loro, quasi ogni giorno, ha portato a creare nuove conoscenze e anche bei legami.
- ⑥ Emozioni olimpiche!



Adriano Bazzanella

- ① Dopo innumerevoli esperienze in ruoli di responsabilità - Mondiali, Marcialonga, Topolino, ecc. - la voglia di essere partecipe come volontario di un evento unico per la nostra valle. Lo consiglierei soprattutto ai nostri giovani.
- ② Sia alle Olimpiadi che alle Paralimpiadi ho prestato servizio a Lago di Tesero.

- ③ Momenti belli tanti, in modo particolare gli incontri con i tifosi nordici. Tante emozioni alle gare delle Para.
- ④ La nostra valle svolge ormai un ruolo di primo piano nell'organizzazione di eventi sportivi: Mondiali, Marcialonga, Tour de ski, gare podistiche, ciclismo, ecc. L'auspicio è quello che possano ripetersi ancora per molti anni.
- ⑤ Direi proprio di sì.
- ⑥ Esperienza unica e bellissima!

Andrea Betta

- ① Mi ha spinto a fare il volontario la voglia di mettermi in gioco alle Olimpiadi in casa. Fare il volontario a un evento sportivo lo consiglio a tutti perché è stato molto motivante e divertente.
- ② Facevo il *driver*: portavo in giro atleti e giornalisti.

- ③ L'incontro con gli atleti famosi.
- ④ Le Olimpiadi in casa hanno illuminato la nostra valle.
- ⑤ Sì, eravamo tutti uniti.
- ⑥ Un'emozione unica e indimenticabile.



Daniele Weber

- ① Ero già stato volontario ai primi Mondiali, ma le Olimpiadi in casa erano un sogno che si è avverato. Un'esperienza che consiglierei.
- ② Ero addetto alla sicurezza sulle piste.
- ③ Aver conosciuto tanta gente.

- ④ Se da bambino mi avessero detto che un giorno avrei fatto le Olimpiadi in Val di Fiemme non ci avrei creduto. Fantastico!
- ⑤ Sì, molto.
- ⑥ Emozionante.



Angelo Corradini

- ① Ho iniziato a conoscere questo mondo nel ... 1984, portando a casa dopo due tentativi i primi Mondiali, nel 1991. Dell'allora comitato promotore sono rimasto solo io. Non potevo mancare, ovviamente.
- ② Dopo aver rinunciato a tutti gli incarichi che avevo, mi sono annunciato come volontario. Lo avevo fatto anche alle Olimpiadi di Sochi con lo stesso ruolo, addetto alla pista, controllo *coach zone* e varie altre funzioni.
- ③ Mi hanno davvero colpito la grinta e la motivazione degli atleti paralimpici: è una cosa che non si può dimenticare.

- ④ Come detto sopra, sono in questo mondo da oltre 50 anni. Credo profondamente che questi eventi siano il valore aggiunto per una località che vive di turismo. Credo proprio che i benefici mediatici di tutte le attività si sentiranno per lungo tempo.
- ⑤ Per alcuni aspetti, stavolta i volontari sono stati trattati piuttosto male, penso ai trasporti e al catering. Ciononostante, il nostro VOLONTARIATO si è comportato in modo strepitoso, qualche mugugno ma tanto impegno e bravura.
- ⑥ Peccato che (almeno noi vecchietti) non potremo vedere un'altra Olimpiade.



Ernesto Seber

- ① Sempre fatto il volontario, dai Mondiali del 1991, al Tour de ski e alla Coppa del mondo: un'esperienza da provare!
- ② Parcheggio con gli ex vigili del fuoco

volontari.

- ③ La simpatia e la cordialità del vario pubblico presente.
- ④ Orgoglioso di essere fiamazzo.
- ⑤ Sì.
- ⑥ Fantastica.



Marlene Vaia

- ① Facendo già parte del gruppo Nordic Ski (dai Mondiali del 2013), ho voluto iscrivermi alle Olimpiadi perché ho pensato fosse una occasione più unica che rara dare il mio contributo ad un così grande evento mondiale nel mio territorio. Consiglierei sicuramente ad altri di fare questa bellissima esperienza. Infatti, sto pensando se candidarmi anche ad altre Olimpiadi!
- ② Ero nella *venue* di Lago di Tesero e distribuivo le sacche per il cambio degli atleti direttamente nel

parterre. Li ho visti quasi tutti ed anche il loro entourage, è stata una emozione grandissima! Ho potuto "sfoggiare" quel che so in varie lingue, specialmente con un componente della squadra della Francia: lui cercava di parlare in italiano ed io in francese.

- ③ L'episodio che mi ricordo con più simpatia è quando ho chiesto ad Alessandro Pittin, con nonchalance, di poter provare il suo berretto ufficiale della squadra Italiana perché ne volevo prendere uno identico sul sito dello sponsor.
- ④ Vedere il mio territorio al centro "del mondo" è stato veramente emozionante e mi sento alquanto

orgogliosa di aver fatto vedere la mia terra, sia in presenza alle varie squadre che tramite i media!

- ⑤ Con i vari volontari mi sono sentita veramente in sintonia: bastava incontrarsi in giro in divisa, tipo alle varie fermate dei bus navetta, per sentirsi una squadra ed "attaccare bottone" con tutti i presenti. Mi sono sentita utile anche con i vari fan stranieri che incontravo, per esempio quando chiedevano informazioni su come arrivare alle varie *venue*. Mi rimarrà nel cuore perché ho visto vari popoli ed etnie sotto la stessa bandiera dello sport senza conflitti!
- ⑥ Assolutamente da rifare!



Cristina Zancanella

- ① Mi sono candidata alle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026 come volontaria perché sono un evento sportivo importante, che si è svolto in parte anche nella mia valle e volevo essere presente e dare una mano. È stata una bellissima esperienza che consiglio vivamente a tutti.

- ⑫ Il mio ruolo alle paralimpiadi era quello di *venue communication* nell'area *event management*, in realtà nei cinque giorni di presenza allo Stadio del Fondo di Lago di Tesero ho dato una mano dove c'era bisogno.
- ⑦ Durante le Paralimpiadi ho conosciuto i genitori e gli amici dei vari atleti. Mi hanno colpito molto la loro sportività e il loro sorriso, sempre presente sui loro volti.
- ⑦ Questi eventi sono stati molto im-

portanti per la nostra comunità: hanno mostrato al mondo un'organizzazione ottima e un paesaggio stupendo, una pubblicità per il futuro.

- ③ Nel mio gruppo erano presenti volontari locali e di varie regioni. Abbiamo interagito e lavorato bene insieme.
- ⑥ Lo sport aiuta a superare le difficoltà della vita.



Loris Capovilla e Cecilia Demattio

- ① Ci siamo messi in gioco come famiglia con tanta curiosità. Per volontariato e per sensibilità della nostra valle. Sicuramente consigliamo, soprattutto ai giovani, di vivere un'esperienza simile.
- ② Durante le Olimpiadi e le Paralimpiadi abbiamo avuto il ruolo nell'accoglienza *event service*, collaborando con tantissimi altri volontari nelle *venue* di Predazzo Ski Jumping Stadium e Tesero Cross-Country Skiing Stadium - Lago di Tesero; oltre la presenza in qualche giornata al villaggio olimpico di Predazzo.

- ③ L'incontro e lo scambio di qualche parola e un abbraccio con una campionessa paraolimpica americana.
- ④ Stupore nell'incontrare tante persone diverse e condividere i propri pensieri, sentirsi accolti e accogliere. Divertirsi con il sole la pioggia e la neve... ma tutti là a collaborare insieme.
- ⑤ Sicuramente una comunità che cresce.
- ⑥ Esperienza forte e indimenticabile. "Servizio simpatico in un mondo di sport".

Dai volontari a chi ha lavorato per Milano Cortina 2026

Karol Capovilla

- ① Ho avuto la fortuna di poter lavorare per le Olimpiadi e, sinceramente, credo di non aver ancora realizzato del tutto a cosa, nel mio piccolo, ho contribuito. È stata un'esperienza enorme: professionalmente, linguisticamente, ma soprattutto umanamente. Un percorso che porterò sempre con me e che consiglierai senza esitazioni a chiunque abbia la possibilità di viverlo.
- ② Ho lavorato principalmente allo Stadio del Salto di Predazzo (PSJ), dove ho ricoperto il ruolo di *deputy venue logistic manager*. Mi occupavo di tutto ciò che riguardava il trasporto delle merci, il carico e scarico, l'allestimento degli arredi negli uffici e nei vari locali. Il ruolo, però, mi ha permesso anche di fare un po' da

"tappabuchi": intervenire assieme al mio compagno di avventure Manuel dove c'era più bisogno, adattandomi alle necessità delle persone e della *venue*.

- ③ Le persone incontrate sono state tantissime: colleghi con cui lavoravo ogni giorno, camionisti, volontari, spettatori. Da ognuno ho cercato di portarmi via qualcosa, un insegnamento, un punto di vista diverso. Più che un singolo episodio, è l'insieme di questi incontri che mi rimarrà dentro.
- ④ Nel 2013, durante i Mondiali, ero troppo piccolo per ricordare davvero. Per me, quindi, questa è stata la prima grande occasione per vivere un evento internazionale da dentro. È stato bellissimo vedere il nostro

territorio al centro dell'attenzione mondiale. E, soprattutto, sentire gli addetti ai lavori provenienti da altre *venue* dire che in Val di Fiemme eravamo quasi sempre un passo avanti: questo mi ha reso davvero orgoglioso.

- ⑤ Il senso di comunità c'è stato eccome: tutti avevamo lo stesso obiettivo, portare a termine un evento enorme come le Olimpiadi. La vera comunità, però, l'ho percepita soprattutto durante le pause pranzo, nelle mense: era il momento in cui ci si fermava, si parlava, si rideva e ci si conosceva davvero, al di là dei ruoli.
- ⑥ Un'esperienza che ti cambia, che ti mette alla prova e che ti lascia molto più di quanto ti chiede.

Carlotta Seber

- ① La spinta viene dal passato. Dopo le Universiadi del 2013, prima occasione in cui mi sono avvicinata al mondo dei grandi eventi, è nato un interesse che mi ha portata a studiare Management del turismo, sport ed eventi a Brunico. Anche se poi le mie scelte e gli studi successivi mi hanno in parte allontanata da questo settore, quando è arrivata l'opportunità di Milano Cortina 2026 ho rivissuto quel sogno della me adolescente. E, trattandosi di "giocare in casa", non ho avuto dubbi. È un'esperienza che consiglio, soprattutto per il lato umano: intensa, ma capace di lasciare davvero molto.
- ② Durante le Olimpiadi ho lavorato nel gruppo NCS - *National Committee Services come services coordinator*, mentre per le Paralimpiadi sono stata *NCS Dedicated Assistant* per la Norvegia. Ho vissuto principalmente il villaggio olimpico (OVPI/PVP), casa di atleti e staff, ma anche le *venue* di gara in Val di Fiemme, accompagnando le squadre e supportandole nelle necessità quotidiane. Il team NCS è il vero punto di riferimento delle delegazioni: un anello di congiunzione tra squadre e comitato organizzatore. Si occupa della gestione del *Services Centre* e coordina al suo interno le diverse aree funzionali (trasporti, arrivi e partenze, logistica etc.), con l'o-

biiettivo di garantire un'esperienza più piacevole possibile. Nel concreto, seguiamo le delegazioni prima, durante e dopo i Giochi: dalla registrazione degli atleti, all'allestimento degli spazi operativi, fino ad attività come la distribuzione dei *medal box* e dei diplomi di vittoria, la gestione degli incontri mattutini dei *chef de mission* e il supporto alle cerimonie di apertura e chiusura. In sintesi, lavoriamo spesso dietro le quinte, ma sempre a stretto contatto con le squadre, raccogliendo anche feedback per migliorare costantemente i servizi offerti dal comitato organizzatore ove possibile.

- ③ È difficile sceglierne uno, perché è stata un'esperienza davvero ricca. Porterò con me il rapporto con la squadra paralimpica norvegese, con cui siamo ancora in contatto. Ricordo in particolare un compleanno festeggiato insieme, cucinando waffle norvegesi con formaggio e marmellata. Nonostante ci conosciamo da poco, mi hanno fatto sentire parte del team da subito. Mi ha colpito quanto semplicità e umanità facciano davvero la differenza, anche in un contesto così competitivo.



- ④ È stato emozionante e anche un po' surreale vedere la piccola Val di Fiemme e le Dolomiti al centro di un evento mondiale. Non capita spesso, e forse non capiterà di nuovo così presto. Mi ha fatto piacere vedere il nostro territorio valorizzato, anche se a volte in modo più defilato rispetto a Milano e Cortina, ma sta anche a noi raccontarlo e metterlo in luce a chi arriva da lontano.
- ⑤ Sicuramente sì. C'era una forte collaborazione tra volontari, staff, persone del posto e team internazionali. Mi ha colpito anche il mix generazionale: esperienze diverse che si incontravano con un obiettivo comune. Si lavorava tanto, ma sempre con rispetto, disponibilità e anche momenti di leggerezza che rendevano tutto più umano.
- ⑥ Un grande evento che, pur nella sua breve durata, è fatto di persone, storie e ricordi che restano nel tempo.

Matteo Franzoni, lo skiman dei fondisti

Presentati e dicci chi sei e che cosa fai. Come sei arrivato a lavorare per la Nazionale di sci italiana?

Sono Matteo Franzoni, abito a Predaia e sono classe 2004. Durante la stagione invernale seguo come skiman la Coppa del Mondo di sci di fondo, mentre l'estate gestisco Malga Juribello nel Parco Naturale di Paneveggio. Ho iniziato a fare fondo già da piccolo con la Polisportiva Molina di Fiemme, qui ho imparato a muovermi sugli sci stretti, mi sono appassionato a questo sport e ho cominciato a fare le gare. Crescendo poi sono entrato a far parte del Comitato Trentino e al Gruppo Sportivo Fiamme Oro. Conclusa la mia carriera da atleta ho avuto la possibilità di intraprendere questo percorso come tecnico per la squadra nazionale.

Che cosa ha significato per te partecipare alle Olimpiadi?

Sicuramente è stato un privilegio poter far parte della spedizione italiana alle Olimpiadi Invernali 2026, che, oltretutto, per quanto riguarda lo sci di fondo si sono tenute proprio in Val di Fiemme. Le Olimpiadi hanno avuto sicuramente un sapore diverso da quello della Coppa del Mondo. Per lo sci nordico hanno un valore importante: una medaglia olimpica vale certamente più di un podio in Coppa del Mondo.

Avevi mai assistito a delle Olimpiadi così da vicino?

Questa è stata la prima edizione olimpica a cui ho assistito da vicino, prima ho sempre seguito l'evento alle televisioni. Milano Cortina 2026 è stato un momento importante per lo sci di fondo italiano grazie alla medaglia nella staffetta maschile con Davide Graz, Elia Barp, Martino Carollo e Federico Pellegrino e alla medaglia conquistata nella Team Sprint da Elia Barp e Federico Pellegrino. Penso lo sia stato anche

per la Val di Fiemme, che ha ospitato un evento di questa importanza. Mi dispiace che la Val di Fiemme non si sia espressa in tutta la sua maestosità durante questo periodo e che purtroppo non mantenga l'impegno nel promuovere questo sport anche nel futuro prossimo.

Raccontaci quello che facevi ogni giorno.

Durante tutto il periodo la squadra italiana di fondo alloggiava presso il Residence Nele a Ziano di Fiemme. La giornata tipo del team skiman prevedeva: sveglia seguita da un'ottima colazione, poi ci spostavamo nella zona olimpica, dove avevamo il *Waxtruck*, il luogo dove vengono preparati gli sci. Durante le giornate siamo stati impegnati a preparare e testare sci e prodotti che gli atleti hanno poi usato in gara. Durante tutto il periodo a Lago di Tesero si è respirato il clima olimpico.

Ci racconti l'importanza del tuo ruolo per l'atleta?

Lo skiman ha il compito di dare all'atleta lo sci giusto per quella gara in modo tale che possa esprimersi al meglio e raggiungere un obiettivo. Personalmente ho un buon rapporto con tutti gli atleti della squadra.

Cosa ha significato per te avere le Olimpiadi in casa?

Per me è motivo di orgoglio poter dire che le Olimpiadi Invernali 2026 si sono svolte vicino a casa mia, sulle stesse piste dove ho imparato a sciare e dove mi sono allenato per tanti anni.

Sicuramente pochi altri al di fuori della valle possono dire la stessa cosa. In valle lo spirito olimpico l'ho vissuto sia in maniera positiva che negativa, per alcuni è stato un evento positivo ma per altri no.

Per il mondo dello sci di fondo quanto è importante aver avuto le Olimpiadi in Italia?

Penso che per lo sci di fondo italiano sia stato importante avere di nuovo le Olimpiadi in casa, visti i risultati di Torino 2006 e sicuramente le medaglie del 2026 aggiungono valore.

Il momento più bello di questa Olimpiade per te?

Entrambe le medaglie sono state davvero un momento speciale. Voglio però aggiungere che è stato bello, nonostante il protocollo, vedere quotidianamente all'interno della zona olimpica tanti compaesani e convalligiani che davano il loro prezioso contributo alla riuscita dell'evento.

Cosa diresti ai ragazzi del nostro comune che sognano di diventare atleti o di lavorare nel mondo dello sci di fondo come fai tu. Hai dei suggerimenti o dei consigli?

Ai ragazzi che praticano questo sport consiglio di cercare sempre il divertimento, non pensare ai risultati perché quelli servono a 16/18 anni non prima, e soprattutto di fare tante esperienze anche diverse tra loro; provare tanti sport differenti e trovare tanti amici, perché quelli valgono di più delle medaglie.



Nicole Monsorno

Olimpiadi in casa: come ci si sente ad aver raggiunto un obiettivo così unico e raro?

Credo che l'Olimpiade sia il sogno di ogni atleta, e solo pochi al mondo possono vantare una partecipazione sulle piste di casa. Per me è stata un'esperienza bellissima, ricca di emozioni che porterò dentro di me per sempre.

Sei soddisfatta della tua Olimpiade?

Sarò sincera, non sono pienamente soddisfatta delle mie gare. È stata una stagione difficile caratterizzata da un infortunio alla spalla e quindi partecipare era l'obiettivo principale. Aver ottenuto il sesto posto in qualificazione con le migliori al mondo all'evento più importante della mia carriera mi ha fatto sognare, ma purtroppo la gara non si è poi conclusa col risultato che speravo.

Com'è stato vivere questa Olimpiade, tanto discussa, dall'interno come atleta?

Per me questa è stata la mia prima esperienza olimpica, quindi non posso fare paragoni. Per me l'organizzazione ha fatto un bellissimo lavoro, ho respirato un'atmosfera diversa e sono contenta di averla condivisa con le persone a me care.

Chi ti senti di ringraziare?

Prima di tutto devo ringraziare chi mi ha aiutata e seguita durante la mia passata stagione: medici, fisioterapisti e tutto il gruppo della mia squadra. Ringrazio il mio gruppo sportivo della Guardia di Finanza e i miei sponsor. Ma soprattutto ringrazio chi mi ha sostenuta a bordo pista, famiglia e amici che mi hanno riempito il cuore.

Annika Sieff

Olimpiadi in casa: come ci si sente ad aver raggiunto un obiettivo così unico e raro?

Sicuramente sono molto contenta di essere riuscita a raggiungere questo obiettivo. Per cercare di qualificarmi, tre anni fa ho cambiato disciplina, passando dalla combinata al salto, e esserci riuscita mi ha reso tanto felice.

Sei soddisfatta della tua Olimpiade?

Devo dire di sì perché sono riuscita a fare il miglior risultato della stagione proprio nella gara olimpica dal trampolino grande. Portare a casa un 13° posto mi ha fatto andar via dalle Olimpiadi con buone sensazioni e tanta soddisfazione.

Com'è stato vivere questa Olimpiade, tanto discussa, dall'interno come atleta?

Viverla dall'interno come atleta è stato bellissimo, anche perché vivendo in Val di Fiemme avere le Olimpiadi qui è stato indescrivibile. Per tanti atleti già solo partecipare ai Giochi è qualcosa di inimmaginabile; aver avuto l'opportunità di farlo proprio in casa non ha prezzo. Sicuramente sarebbe stato più bello avere un villaggio con tutti gli altri atleti come a Milano, perché secondo me una cosa bella delle Olimpiadi è proprio vedere tutti gli atleti degli altri sport, conoscersi e condividere le proprie esperienze. Comunque, anche a Predazzo si respirava l'atmosfera olimpica!

Chi ti senti di ringraziare?

Mi sento di ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato in questi anni per raggiungere questo obiettivo, soprattutto la mia famiglia, gli allenatori, gli amici e tutti quelli che tifano per me.



Pronti per ogni emergenza

È stato aggiornato il Piano di Protezione Civile del Comune.

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Castello-Molina di Fiemme è stato aggiornato. Il Consiglio lo ha approvato durante la seduta del 29 gennaio, insieme al Piano di emergenza Comunale e allo Scenario di rischio evento eccezionale per le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Il documento è stato redatto in collaborazione con i comandanti dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello e Molina e con i responsabili delle associazioni di volontariato locali con compiti di Protezione Civile. Si tratta di un atto di grande importanza in quanto fissa le regole per l'organizzazione necessaria per fronteggiare le calamità che interessano il territorio comunale. I principi sui quali si basa la stesura del Piano di Protezione Civile sono legati principalmente alla condivisione delle procedure di mutuo soccorso che da sempre vengono usate nelle valli di montagna. Il Piano standardizza questi comportamenti e li descrive in modo dettagliato.

Questo documento, molto lungo e tecnico, definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione Civile Comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento e definisce gli scenari di rischio con i relativi interventi. Non riguarda le piccole emergenze, gestibili in modalità ordinaria, ma le vere e proprie calamità e gli eventi eccezionali, che comportano, anche solo temporaneamente, gravi disagi alla comunità, e le emergenze che minacciano l'inco-

lunità delle persone e l'integrità dei beni e dell'ambiente. È il sindaco, anche in base alle indicazioni ricevute dalla sala operativa provinciale, ad avviare le procedure contenute nel Piano.

Più volte, anche nel recente passato, si è dovuto ricorrere alle procedure descritte nel documento, per esempio in occasione della tempesta Vaia del 2018. Mantenere il Piano di Protezione Civile aggiornato è fondamentale perché gli scenari di rischio evolvono parallelamente ai cambiamenti urbanistici, sociali, ambientali e paesaggistici.

Accanto ai documenti previsti per legge per disciplinare gli interventi d'emergenza è però altrettanto fondamentale che si diffonda sempre di più la sensibilità da parte dei cittadini sui comportamenti da evitare. Basti pensare, per esempio, al maggiore pericolo di incendi in un bosco pieno di alberi secchi a causa del bostrico: l'ente pubblico è chiamato a definire le migliori modalità di intervento, ma i cittadini sono a loro volta chiamati ad evitare azioni potenzialmente pericolose come accendere fuochi in zone a rischio. Come diceva Giovanni Falcone: "Basta che ognuno faccia il proprio dovere".

Vuoi consultare il Piano di Protezione Civile Comunale?



L'impegno dei pompieri ai Giochi

Le Olimpiadi non sono solo state una grande festa dello sport, ma anche un'importante occasione di crescita e confronto per i pompieri della valle. Anche i comandanti dei due Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del paese – Mirko Bortolotti per Molina e Nicola Morandini per Castello – sono stati impegnati nei Giochi, portando la loro professionalità e quella dei loro vigili e ricevendone in cambio nuovi stimoli e punti di vista sulla gestione delle emergenze.

I Corpi valligiani sono stati coinvolti nelle attività di vigilanza nei due siti olimpici. Castello e Molina hanno condiviso gli stessi turni di servizio. Fortunatamente i pochi imprevisti che si sono verificati sono stati facilmente gestiti.

I due comandanti sono stati coinvolti, sempre su turni, anche nella Sala Operativa di Cavalese, allestita presso la caserma dei Vigili del Fuoco Volontari con funzioni di comando, monitoraggio e coordinamento delle attività di Protezione Civile.

Da qui si gestivano le telefonate al 112 provenienti da Fiemme e Fassa e venivano controllati gli accessi alla valle, i parcheggi e gli snodi viabilistici importanti, così da poter intervenire per tempo, anche solo per una semplice perdita di carburante sul manto stradale o una coda a un incrocio. Per Morandini e Bortolotti essere stati in mezzo ai professionisti dell'emergenza è stato molto formativo, ed entrambi si augurano di essere riusciti a fare tesoro di nuove competenze. Altro aspetto che i due comandanti lodano di quest'esperienza è la collaborazione con tante realtà del volontariato non solo valligiano, ma anche provinciale e regionale. Un confronto che ha reso ancora più forte il sistema trentino di Protezione Civile.



Aziende di casa

Seconda puntata della rubrica dedicata alle attività economiche del nostro paese.

Nome: Barbieri

Dove: Molina

Anno di apertura: ho rilevato l'attività dell'allora barbiere sig. Enrico Demarchi, classe 1906, in paese chiamato "Birolo", che iniziò il suo mestiere negli anni 1924-1925, inizialmente nella casa materna per poi trasferirsi in Via Italia a fine anni '50.

Attuale titolare: Ennio Cavada, nato a Bolzano il 16/09/1952. Personalmente ho iniziato la mia professione esattamente sabato 11 febbraio 1969, presso il mio maestro d'arte sig. Luigi Delugan, detto "Piciato", a Cavalese, per poi proseguire nella mia attività grazie alla fam. Demarchi Ceol, che ringrazio infinitamente, che mi ha messo a disposizione la bottega del compianto "Birolo". Questa disponibilità mi ha permesso di esporre con grande orgoglio personale all'interno dell'attuale bottega, l'attestato di "Maestro d'arte e d'esperienza", conferitomi dal coordinatore del Consiglio dei Maestri

Nazionale in data 19 giugno 2023. Mi sento orgoglioso di poter far parte ancora del mondo artigiano dove sono stato rappresentante e delegato per 25 anni.

Numero di dipendenti: ho sempre svolto la mia attività singolarmente, non ho mai avuto dipendenti.

Settore di attività: La mia attività è improntata esclusivamente sui servizi alla persona "barba capelli". I prodotti impiegati sono molto limati, in quanto l'importanza del mio mestiere sono le mani e il colpo d'occhio, sapendo che lavoro sulla pelle altrui.

Curiosità: le curiosità nel mio lavoro sarebbero molteplici e tante volte sono costretto a sentire dei commenti di qualche cliente in attesa di essere servito su fatti o persone che personalmente non toccano i miei interessi o i miei giudizi e questo purtroppo alle volte mi porta a giustificarmi per notizie o "slofe" riportate da fonti diverse, lontane dalla mia.

Uno sguardo al futuro: Al futuro non penso, lo ho già deciso il destino di ognuno di noi. Penso per oggi e per domani, per dopodomani ci penserò domani, perché il mondo moderno ha assunto dei ritmi e velocità nei cambiamenti e nei comportamenti delle persone incontrollabili e tante volte ingiustificabili, dove purtroppo i principi morali sono diventati in gran parte artificiali.



Nome: Essenza Concetto Benessere

Dove: Molina

Anno di apertura: 2022

Nome fondatore e attuale titolare: Giorgia Corradini. Ho fondato l'azienda tre anni fa a dicembre 2022 dandole questo nome perché rispecchia il mio modo di lavorare e trattare i miei clienti aiutandoli a ritrovare la propria essenza, il proprio benessere.

Numero dipendenti: quest'anno, dopo l'arrivo del mio primo figlio, ho colto l'occasione di chiedere a mia sorella di unirsi al team. Nadia lavora da diversi anni nel settore estetico ed è molto portata per i servizi come ricostruzione, manicure e pedicure, per questo è riuscita ad ampliare l'offerta del nostro Centro.

Settore di attività: nel mio centro offriamo vere esperienze sensoriali attraverso rituali appositamente studiati con prodotti di qualità e 100% green formula.

Curiosità: ho lavorato tanti anni in spa di lusso, ma volevo un posto mio dove offrire la mia vera essenza e passione; così, sono tornata nel mio paese di origine proponendo un servizio improntato principalmente su rituali corpo e viso e massaggi orientali.

Uno sguardo al futuro: per il futuro speriamo di trovare sempre un buon riscontro dai nostri compaesani, che capiscano l'impegno e la passione che ci mettiamo e che vengano volentieri a farsi coccolare. Le piccole aziende hanno bisogno del vostro supporto sempre! Vi aspettiamo.





Nome: Salone Grease

Dove: Molina

Anno di apertura: 2005

Nome fondatori: Sara e Anna Casal. Abbiamo mantenuto la collaborazione fino al 2021, poi abbiamo deciso di proseguire in autonomia.

Nome attuale titolare: Sara Casal

Settore di attività: salone di parrucchiera con vendita di nicchia di prodotti specifici per la cura dei capelli.

Curiosità: in passato il salone ha ospitato il bar delle Acli, poi è stato un magazzino di prodotti per la pulizia. Successivamente è stato acquistato.

Uno sguardo al futuro: mi piacciono molto il contatto con le persone, la creatività e le soddisfazioni che questo lavoro mi sanno dare. La mia speranza è che ciò non venga sostituito dalle macchine: sarebbe un vero peccato! Mi auguro che in futuro qualcuno abbia interesse nel portare avanti attività di paese, mantenendo o rinnovando l'attuale negozio.



Nome: Lounge Parrucchieri

Dove: Castello

Anno di apertura: 2013

Nome fondatore e attuale titolare: l'attività nasce dall'iniziativa e dalla passione di Anna Cacciapuoti, che ne è anche l'unica titolare.

Numero dipendenti: il salone è gestito direttamente dalla titolare, che segue personalmente ogni cliente.

Settore di attività: l'attività opera nel settore dell'hairstyling e della cura della persona, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'immagine.



Nome: Estetica Denise

Dove: Castello

Anno di apertura: 1992

Nome fondatore: il centro estetico è stato fondato da Laura Piazzini, per poi proseguire con Evelyn Toniolli. Nel 2010 è subentrata Denise Bonelli.

Nome attuale titolare: Denise Bonelli

Numero dipendenti: 1

Settore di attività: servizi di estetica e benessere

Prodotti/servizi principali: trattamenti viso, corpo, massaggi, pedicure, manicure, solarium.

Curiosità: la bellezza non è perfezione, ma prendersi cura di sé, valorizzandosi senza stravolgere: questa è la filosofia nel mio centro estetico. Amo da sempre l'affascinante mondo dell'estetica, insieme alla cura e al benessere della persona. Il mio metodo di lavoro si basa sul rispetto della pelle e del corpo, grazie alla scelta accurata di cosmetici di qualità, in sinergia con tecniche manuali, massaggi e tecnologie, come per esempio attraverso un moderno macchinario per i trattamenti viso, o il pressomassaggio, ottimo per le gambe gonfie e pesanti.

Uno sguardo al futuro: l'obiettivo è quello di continuare a crescere professionalmente seguendo corsi d'aggiornamento e le innovazioni del settore. Vorrei dare alle mie clienti novità concrete, facendole sempre sentire coccolate.

Prodotti/servizi principali: il salone offre servizi completi di parrucchiera: taglio, piega, colorazione e trattamenti personalizzati. Una specializzazione particolare riguarda le tecniche di schiaritura, studiate per esaltare la naturalezza e l'unicità di ogni cliente.

Curiosità: ciò che rende speciale Lounge Parrucchieri è l'atmosfera: un ambiente accogliente, familiare e allo stesso tempo vivace, dove professionalità e leggerezza si incontrano per far sentire ogni persona a proprio agio.

Uno sguardo al futuro: lo sguardo è rivolto alla crescita continua, sia professionale che personale. Il mio obiettivo è quello di restare sempre aggiornata sulle nuove tendenze e tecniche, ampliando la clientela senza perdere l'attenzione e la cura dedicata a ogni singolo cliente. Il desiderio è quello di continuare a offrire un servizio autentico, capace di fare la differenza.

Nome: Salone
Barbara
Dove: Molina
**Anno di
apertura:** 1972

**Nome
fondatore:**
l'attività di
parrucchiera
è stata iniziata
da mia mamma,
Giovanna
Tomasini.
Anch'essa
aveva chiamato
il salone
semplicemente
con il suo

nome. In paese
l'affermazione di chi andava a tagliarsi i capelli
era: "Zon dala Giovanna!".

Nome attuale titolare: nel 1987, a seguito
del diploma ricevuto dall'apposita scuola
professionale, ho rilevato io, Barbara
Guadagnini, l'attività di famiglia, proseguendo
sino ai giorni nostri e portando con me la
soddisfazione e l'importante traguardo del 40°
anno di apertura.

Numero dipendenti: unica collaboratrice
da sempre, il mio "segreto" è solo quello di
essermi concentrata sulla cura dei prodotti
specifici per capelli utilizzati nel servizio alla
persona. Ritengo che la vendita di prodotti
in paesi piccoli come il nostro sarebbe stata
leggermente più complicato, motivo per il quale
ho perseverato in questa decisione.

Curiosità: vi racconto con affetto anche di mio
nonno Enrico Tomasini, che da fine anni '50
sino a tutti gli anni '60 ha tenuto, nello stesso
luogo del mio attuale salone, l'attività di
negozio per elettricisti, essendo stato lui stesso
ex elettricista del nostro Comune. In onore di
questo, aveva creato il tutt'ora esistente
campanello, che si trova a lato della porta di
ingresso al salone. Nonostante
non sia più funzionante da
qualche anno ormai, io e la
mia famiglia teniamo
particolarmente a
conservarlo per
mantenere vivo il suo
ricordo.

Uno sguardo al futuro:
prossima alla pensione, il futuro
per me è un tasto dolente: dopo l'orgoglio di
40 anni di lavoro, il mio pensiero è rivolto ai
giovani, attuali, ma soprattutto futuri, e alla
speranza che possano avere la possibilità,
come l'abbiamo avuta noi nel passato, di
potersi realizzare, dando a loro volta nome alle
proprie passioni.



Nome: Salone Bellezza e Benessere

Dove: Castello

Anno di apertura: 2019

Nome fondatore e attuale titolare: Chiara
Zanon

Numero dipendenti: 2

Settore di attività: cura e al benessere del
cuoio capelluto e dei capelli con una vasta
gamma di trattamenti cute & wellness.

Prodotti/servizi principali: l'idea è sempre
stata quella di creare un posto dove potersi
concedere una pausa dalla vita quotidiana
e trovare un punto di riferimento per
la cura ed il benessere del capello e del cuoio
capelluto mediante un'ampia varietà di
servizi e di trattamenti realizzati con l'utilizzo
di prodotti professionali e anche naturali. Il
mio intento come Chiara, titolare dell'attività,
e della mia preziosa collaboratrice Cristina è
quello di dare il miglior servizio per donare ai
nostri clienti una sensazione di bellezza, gioia,
relax e benessere. Per uno stile impeccabile
il nostro servizio di styling offre tagli, pieghe
e acconciature personalizzate, per questo
siamo costantemente aggiornate sulle ultime
tendenze e tecniche del settore.

Curiosità: mediante l'utilizzo di una
microcamera, strumento tricologico
all'avanguardia, riusciamo a fornire una
consulenza mirata consigliando il trattamento
su misura per la persona: dai trattamenti
detossinanti che purificano in profondità la
pelle, a quelli idratanti e lenitivi che la nutrono
e la rigenerano, infine, alle ricostruzioni
altamente ristrutturanti per i capelli a base di
oli vegetali di mandorla e di jojoba.

Uno sguardo al futuro: bellezza e rispetto
per la natura possono camminare di pari
passo. Stiamo osservando con entusiasmo
il cambiamento nel mondo del beauty:
sempre più brand scelgono di abbandonare
la plastica tradizionale in favore di soluzioni
biodegradabili e riciclabili. È il futuro che
vogliamo supportare in salone e che mi aspetto
dai brand di prodotti professionali... fare bene
ai capelli e anche al nostro pianeta!

Spazio Argento

Il punto di riferimento per le persone con più di 65 anni.

Favorire la qualità di vita delle persone con più di 65 anni, assicurando interventi tempestivi e coordinati. È questo l'obiettivo di Spazio Argento, il servizio territoriale che si rivolge ad anziani fragili, parzialmente o non autosufficienti, e ai loro familiari. È attivo dal 2023. È gestito dal Servizio Socio-Assistenziale della Comunità Territoriale, dove si trova lo Sportello di Spazio Argento che accoglie, ascolta, dà informazioni in merito all'accesso ai servizi e ai percorsi di assistenza. Spazio Argento promuove anche attività di prevenzione e organizza attività di socializzazione e di stimolazione finalizzate all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale.

Un'équipe territoriale, composta da operatori sociali e sanitari e altri soggetti del territorio, si riunisce periodicamente per confrontarsi e coordinarsi rafforzando la collaborazione tra i servizi sociali, sanitari ma anche con il terzo settore e le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Spazio Argento si attiva nell'intento di intercettare precocemente le situazioni di bisogno, raccogliere le istanze del territorio, migliorare i servizi esistenti e individuare risposte innovative. L'allungamento della vita e l'aumento della popolazione anziana ha portato nuovi bisogni: da una parte



più anziani che necessitano di cure, assistenza e servizi, dall'altra famiglie che faticano a gestire da sole il carico assistenziale e hanno a loro volta bisogno di supporti. L'obiettivo è quello di agevolare il più possibile la permanenza nel proprio contesto di vita abitativo e sociale attraverso servizi di supporto nel domicilio ma anche attività diurne esterne che prevenivano l'isolamento a favore dell'inclusione e della socializzazione.

“Il nostro – chiarisce l'assistente sociale Michela Zorzi – è un servizio in continua

evoluzione. Manteniamo alta l'attenzione sui bisogni che cambiano nell'ottica di evitare, o almeno ritardare il più possibile, l'istituzionalizzazione, prendendoci cura dell'anziano e allo stesso tempo della sua famiglia, favorire il benessere e l'autonomia delle persone”.

Per avere più informazioni relativamente ai servizi esistenti e ai percorsi di aiuto attivabili, vi invitiamo a rivolgervi allo sportello:

Spazio Argento – Servizio Socio-Assistenziale della Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Tel.: 334.6893151

E-mail: spazioargento@comunitavaldifiemme.tn.it

Orari: dal lunedì al venerdì – dalle 10.00 alle 12.00

Insieme contro la violenza

Cambiare si può.

È stata un'intensa serata di confronto e approfondimento quella del 26 marzo scorso al teatro del Centro Polifunzionale di Castello di Fiemme, dove diversi esperti hanno affrontato il delicato tema della violenza di genere. Il focus dell'evento, organizzato grazie alla collaborazione di diverse realtà associative del territorio e servizi provinciali con il Servizio Socio-Assistenziale della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, era promuovere il cambiamento: l'evoluzione del paradigma culturale che sta alla base della violenza e il possibile cambiamento dei comportamenti violenti attraverso specifici percorsi di aiuto. Molto apprezzata è stata la breve rappresentazione “Le spine della rosa”, messa in scena dall'Associazione Grenzland che ha posto



l'attenzione sulla responsabilità maschile attraverso il linguaggio teatrale.

Michela Zorzi, assistente sociale referente territoriale per la violenza di genere, spiega che "è fondamentale continuare a parlare e sensibilizzare sull'argomento. L'obiettivo non è solo garantire protezione alle vittime di violenza e percorsi di uscita dalle dinamiche della violenza ma anche intercettare precocemente situazioni di sofferenza e malessere che potrebbero sfociare in agiti violenti."

Per maggiori informazioni sui percorsi per uomini maltrattanti:

Tel. 3792106182

E-mail cambiamenti.cuav.tn@gmail.com

Orari: dal lunedì al venerdì - 8.30-12.30/14.00-18.00

Centro antiviolenza

Via Marconi 10, Cavalese

Tel.: 0461.220048 - 1522



E-mail: centroantiviolenzatn@gmail.com

www.centroantiviolenzatn.it

Orari: primo e terzo martedì di ogni mese 10.00-16.00

Servizi alle famiglie

Il Centro socio-educativo territoriale di Molina compie due anni. Aperto nell'aprile del 2024 nei locali dell'ex scuola materna, sta offrendo un servizio apprezzato dalle famiglie. Il Centro - che si affianca all'Archimede di Cavalese e al Charlie Brown di Predazzo - è aperto ai bambini delle scuole elementari della bassa valle di Fiemme.

È gestito, per conto della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, dalla cooperativa Progetto 92. Attualmente i bambini che lo frequentano regolarmente sono sei. Durante il periodo scolastico sono previsti tre pomeriggi di attività (lunedì, mercoledì e venerdì), mentre durante l'estate è aperto tutti i giorni dal mattino a metà pomeriggio. Quest'anno, durante i mesi estivi, scenderanno a Molina anche i bambini delle elementari che frequentano il Centro di Cavalese: un modo per creare nuove occasioni di socializzazione tra ragazzi e ragazze che tra qualche anno si troveranno a frequentare insieme le scuole medie.

Il servizio - tranne che per particolari iniziative rivolte a tutti

- è aperto alle famiglie che necessitano di sostegno educativo e di accompagnamento, oltre che di un aiuto concreto per la conciliazione famiglia/lavoro. Per questo l'accesso è possibile dopo valutazione del Servizio Sociale.

"Il Centro si sta rivelando una valida risposta ai bisogni dei paesi più periferici della valle - sottolinea l'assistente sociale Gloria Felicetti, referente per i centri socio-educativi territoriali per minori che fanno capo alla Comunità Territoriale della Val di Fiemme - I riscontri da parte delle famiglie e dei bambini sono positivi. Per noi è la conferma che è fondamentale investire sui servizi di supporto alle famiglie e ai bambini e alle bambine in un'ottica di prevenzione e di collaborazione con la scuola e i servizi sanitari. Da non sottovalutare anche l'aspetto della conciliazione vita-lavoro per i nuclei familiari che non hanno reti familiari o amicali a cui fare riferimento".

Per maggiori informazioni:

Tel.: 0462.241391



Abitare sociale

Costruire autonomia, passo dopo passo.

Cooperativa Sociale Oltre

La *Cooperativa sociale Oltre* opera da anni nelle valli di Fiemme e Fassa, offrendo servizi dedicati alla promozione del benessere e dell'inclusione. Tra questi, un ruolo significativo è svolto dai servizi residenziali, come la *Comunità di Maso Tofa*, e dai progetti di abitare accompagnato attivi a Campitello di Fassa.

Alla base dell'impegno della Cooperativa vi è una convinzione chiara: il percorso abitativo non si esaurisce con l'esperienza all'interno dei servizi, ma deve poter proseguire anche dopo. Il momento dell'uscita rappresenta una fase delicata, in cui il rischio di perdere punti di riferimento può mettere in difficoltà le persone e compromettere i risultati raggiunti.

Per questo è fondamentale offrire soluzioni abitative capaci di garantire continuità, sostenere l'autonomia e favorire una reale inclusione sociale. In questa prospettiva nasce il progetto di *abitare sociale* della Cooperativa Oltre: un'opportunità concreta per accompagnare le persone verso una vita sempre più autonoma.

Attraverso questi percorsi si sviluppano competenze personali e domestiche, si rafforzano le capacità relazionali e si costruisce gradualmente un equilibrio di vita. È un cammino progressivo che mette al centro la persona, non solo nei bisogni, ma anche nelle sue potenzialità.

Fondamentale è la costruzione di un progetto di vita orienta-

to al futuro, in cui autonomia e indipendenza diventano obiettivi concreti e raggiungibili.

Le persone non sono mai lasciate sole: educatori qualificati garantiscono un supporto costante con incontri settimanali o interventi mirati in base alle necessità. Un accompagnamento discreto ma continuo, pensato per favorire una crescita graduale e stabile.

L'abitare sociale, però, non è solo un progetto: è una responsabilità condivisa.

La comunità ha un ruolo decisivo nel creare contesti accoglienti e inclusivi.

In questo senso, anche la disponibilità di alloggi è fondamentale: mettere a disposizione un appartamento o aderire a forme di locazione gestite e supportate dalla Cooperativa può rappresentare un contributo concreto a questi percorsi di autonomia.

Aprirsi all'incontro e sostenere queste esperienze significa contribuire a un territorio più coeso e solidale. L'autonomia delle persone passa anche dalla capacità della comunità di riconoscerle, accoglierle e camminare insieme.

Per info sul progetto:

345 5349482 - progetti@oltre.coop



Il killer invisibile nei prati

Ciò che ogni proprietario di cane dovrebbe sapere.

Chiara Betta,
dottorssa in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali -
Università degli Studi di Padova

Con l'arrivo della bella stagione e l'allungarsi delle giornate, cresce la voglia di passeggiare tra i paesaggi rurali e i sentieri di campagna, quasi sempre in compagnia dei nostri fedeli amici a quattro zampe. Tuttavia, esiste un tema legato alla gestione dei cani, e nello specifico alle loro deiezioni, di cui si parla ancora troppo poco. Se raccogliere le feci lungo i marciapiedi o nelle vie del centro è ormai una prassi consolidata, la percezione cambia quando ci si sposta nella natura. Spesso, se il cane sporca in un prato lontano dalla strada, si tende a lasciar lì la deiezione pensando che sia "biodegradabile", che "faccia da concime" o che, in fondo, non sia diverso dal letame sparso dagli agricoltori. Purtroppo, la realtà è ben diversa e il rischio per l'ambiente e gli animali è concreto.

Il nemico invisibile: la *Neospora caninum*

Nelle feci dei cani può essere presente un parassita chiamato *Neospora caninum*. Questo microrganismo è una delle principali cause di aborto nelle bovine da latte, ma colpisce anche piccoli ruminanti (capre e pecore) e specie selvatiche come cervi e caprioli. Ma come avviene il contagio? Il parassita adulto vive nell'intestino di cani e canidi selvatici (volpi e lupi). Qui si riproduce creando le cosiddette oocisti, che vengono poi espulse con le feci. Queste oocisti sono estremamente resistenti e possono sopravvivere nel

terreno per molti mesi. Le bovine si infettano ingerendo involontariamente il parassita mentre pascolano o mangiando fieno contaminato raccolto proprio in quei prati durante lo sfalcio estivo.

Quali sono le conseguenze?

Mentre nel cane l'infezione generalmente non presenta sintomi visibili (restando asintomatica), nelle bovine le conseguenze sono gravi. Il patogeno rimane silente fino al momento della gravidanza, quando causa quasi inevitabilmente l'aborto del feto. Inoltre, se il vitello riesce a nascere, spesso eredita l'infezione dalla madre, alimentando una catena di contagi che si protrae di generazione in generazione, mettendo a rischio la salute dell'intero allevamento.

Un piccolo gesto per proteggere il lavoro agricolo

Gli agricoltori adottano ogni precauzione possibile per proteggere le proprie mandrie, ma monitorare ogni singolo centimetro di pascolo o ogni balla di

fieno è impossibile. Spesso ci si accorge della presenza del parassita solo quando iniziano a verificarsi gli aborti: una perdita che non è solo economica, ma anche emotiva per chi lavora ogni giorno con passione per garantire il benessere dei propri animali.

Cosa possiamo fare noi?

Come cittadini e amanti degli animali, abbiamo un potere semplice ma fondamentale: **raccogliere le deiezioni dei nostri cani sempre**, anche nei prati, nei pascoli e lontano dai centri abitati. Un piccolo gesto di civiltà che protegge la salute degli animali, il lavoro dei contadini e l'equilibrio del nostro territorio.



English to enjoy

Imparare l'inglese è un piacere!

Rodolfo Weber

Ancora una volta la comunità di Castello Molina di Fiemme si arricchisce di nuove attività culturali basate sulla formazione della persona, in questo caso linguistica.

A ottobre 2025 è iniziato un corso di lingua inglese presso il centro polifunzionale di Castello di Fiemme. È stato possibile organizzarlo grazie alla collaborazione tra la *Compagnia Scizeri de Fiem*, la *Fondazione Croce Reale - delegazione del Beato Carlo I° d'Asburgo* - la quale ha messo a disposizione un insegnante - e l'*Accademia San Pietro*. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Comune.

Il corso, avviato in maniera sperimentale, ha avuto da subito una folta partecipazione, raggiungendo i ventuno iscritti in sole due settimane. In contemporanea, presso la sede centrale della Fondazione, si sono svolti corsi di lingua inglese e tedesca per oltre cento persone.

Il progetto, partito dalla sede centrale di Ca' Cornaro, è stato voluto da Omar Busbani e Rodolfo Weber, per promuovere, anche a Castello di Fiemme, la formazione e l'identità della persona e per creare un migliore approccio alla cultura e alla conoscenza a livello internazionale. L'insegnante Martina Loffredo, della Val di Fiemme, ha svolto i corsi attraverso la *Fondazione Croce Reale*, mentre altre due insegnanti si sono occupate dei corsi in sede centrale.

Il corso - denominato *English to enjoy* - aveva l'obiettivo primario di formare il gruppo per affrontare in modo autonomo viaggi all'estero, con un metodo di insegnamento differente da quello scolastico, dinamico e logico nell'apprendimento. La frequenza del corso era settimanale con una partici-

zione molto alta e mantenuta fino alla fine da tutti i corsisti, in gran parte di Castello, Molina e Tesero, ma anche dalle Ville e Cavalese.

I temi affrontati sono stati molti e hanno permesso nelle ultime quattro lezioni di creare dei gruppi per progettare un viaggio con un ipotetico budget. Gli studenti si sono sbizzarriti utilizzando tutte le conoscenze apprese nei mesi precedenti, dando indicazioni precise su orari dei trasporti, mete, organizzazione della vacanza, attività da svolgere e luoghi da visitare. L'entusiasmo nell'organizzare i viaggi è stato tale da far dimenticare il tradizionale gioco di fine lezione che stimolava molto i partecipanti a sfidarsi su chi aveva appreso di più.

Il 29 aprile si è tenuta l'ultima lezione, festeggiando tutti assieme con una cena in lingua inglese e divertenti giochi preparati dall'insegnante.

L'idea sperimentale di affrontare corsi con metodi di insegnamento diversi da quelli tradizionali ha riscontrato un notevole successo e sono già emerse domande di interessamento per un secondo corso. Per il futuro si sta valutando di proseguire con ulteriori percorsi, sia di livello base che superiore, e magari anche con lezioni su altre materie, tra cui tedesco e informatica.

Si ringraziano tutti i corsisti, in particolar modo quelli di Castello Molina di Fiemme, che hanno dimostrato un grande apprezzamento di questa attività culturale e istruttiva a lungo termine svolta nella nostra comunità.



In cucina con Massimiliano



Amatriciana a modo mio

Sta arrivando il caldo e la nostra cucina inizia a cambiare: si va alla ricerca di piatti più leggeri, meno carichi di calorie e più veloci da eseguire. Su questo numero vi propongo una ricetta che per ingredienti è simile all'originale, ma per leggerezza e tempi di esecuzione rimane in linea con quanto scritto sopra. Ecco, quindi, una Amatriciana veloce e leggera. Un piatto che forse farà discutere i puristi, che preferirebbero la salsa ai pomodorini freschi, ma per tempi di esecuzione e leggerezza questa ricetta è ideale per la stagione estiva senza dover rinunciare a un sapore deciso!

Ingredienti per 4 persone

- 320 g di pasta corta (consiglio i rigatoni)
- 100 g di guanciale tagliato a dadini
- ½ cipolla rossa (non Tropea)
- 200 g di pomodorini ciliegino
- 50 g di pecorino romano (anche di più se vi piace)

Preparazione

In una pentola capiente versate l'acqua, salatela e ad ebollizione versateci i rigatoni. Il tempo di cottura della pasta è sufficiente per preparare la salsa. In una padella antiaderente fate sciogliere il guanciale a fuoco basso, poi toglietelo dal fuoco e versate nella stessa padella la cipolla tagliata sottile. Fatela rosolare, ma non troppo (deve rimanere morbida), quando la cipolla sarà pronta, versate di nuovo il guanciale insieme ai pomodorini e fateli appassire.

A questo punto la pasta sarà pronta, versatela in padella e fatela mantecare con il pecorino, aiutandovi all'occorrenza con dell'acqua di cottura. Buon appetito!





La donna è...

La donna è forza, è coraggio, è roccia.
Ogni giorno si mette alla prova tra mille mondi:
la famiglia, il lavoro, la sua indipendenza.
Cammina sempre su un filo sottile,
deve trovare equilibrio tra tutte le sfide della vita.
Ma lei sa che ci riuscirà!
W le donne, viva ogni loro sfaccettatura.
E quando si uniscono, con la forza del cuore,
diventano ancora più invincibili.



Questo messaggio è stato selezionato tra le lettere raccolte nella "cassetta rossa", l'iniziativa promossa in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Un progetto che ha dato voce a riflessioni, pensieri e messaggi di sensibilizzazione da parte della nostra comunità. La selezione dei testi e la realizzazione del progetto sono stati curati dal Consiglio Giovani del Comune di Castello-Molina di Fiemme, con l'obiettivo di trasformare parole e consapevolezza in un messaggio condiviso.